



**2015**

**RELAZIONI E BILANCIO D'ESERCIZIO**  
*al 31 dicembre 2015*

## Sommario

Cariche sociali	003
Organizzazione	004
Relazione sulla gestione	005
Bilancio d'esercizio	043
Stato patrimoniale	044
Conto economico	051
Nota integrativa	054
Relazione del Collegio Sindacale	082
Allegati	089

### **ORGANO AMMINISTRATIVO**

#### **Amministratore Unico**

Ing. Vincenzo CASTELLANO

### **COLLEGIO SINDACALE**

#### **Presidente**

Dott. Francesco MINENNA

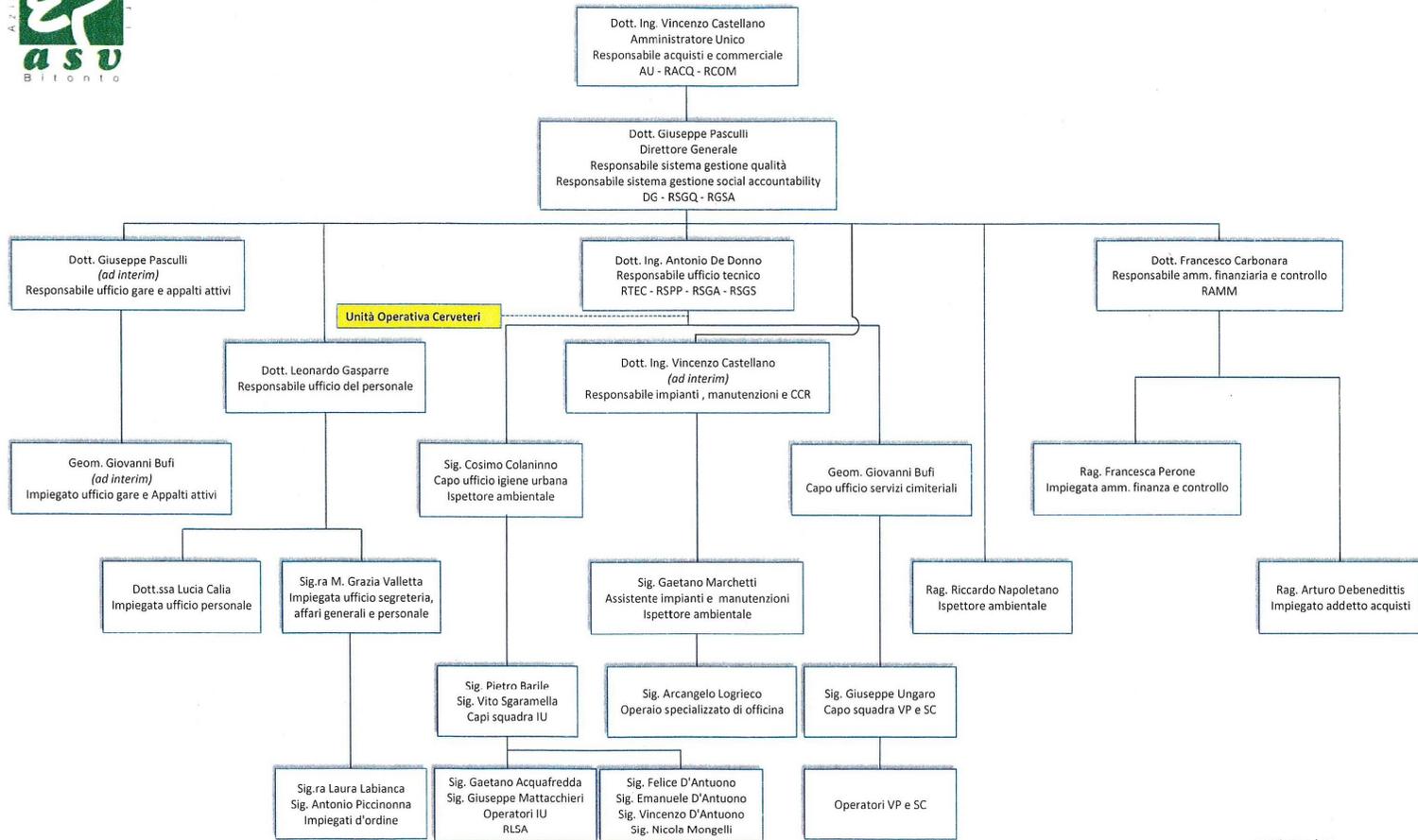
#### **Sindaci Effettivi**

Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

Dott. Pasquale VALLA



## ORGANIGRAMMA AZIENDALE A.S.V. S.p.A.



Versione n.° 18  
Bitonto (BA) 11/04/2016

A.S.V. S.p.A. - Bitonto  
L'Amministratore Unico  
Ing. VINCENZO CASTELLANO

# RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31 dicembre 2015

## Indice

Premessa	pg. 6
<b>1. La situazione economica generale</b>	<b>pg. 6</b>
1.1. Andamento economico generale	pg. 6
1.2. Il settore delle società partecipate dalla PA	pg. 8
1.3. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società	pg. 12
1.4. Clima sociale, politico, sindacale	pg. 14
<b>2. La situazione della Società</b>	<b>pg. 15</b>
2.1. Andamento della gestione	pg. 15
2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta	pg. 19
2.3. I Principali dati economici	pg. 28
2.4. I Principali dati patrimoniali	pg. 33
2.5. Il Cash flow statement	pg. 36
2.6. I principali indicatori	pg. 39
2.7. Le attività di ricerca e sviluppo	pg. 40
2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate	pg. 40
2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni	pg. 40
2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie	pg. 41
2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	pg. 41
2.12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pg. 41
2.13. Il documento programmatico sulla sicurezza	pg. 42
2.14. Altre informazioni	pg. 42
2.15. Diff. data di approvazione del Bilancio 2014	pg. 42
<b>3. Proposte all'Assemblea degli azionisti</b>	<b>pg. 42</b>

## Premessa

Signori Azionisti,

il Bilancio sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, è relativo all'esercizio 2015 che si è chiuso a termini di Statuto il 31.12.2015.

Il Bilancio, costituito ex art 2423 c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è, altresì, corredato della presente Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo ed è stato redatto con riferimento alle norme del Codice Civile in vigore dal 01/01/2004 (D. Lgs. 17.01.2003, n. 6 e s.m.i.), nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Il Bilancio in esame presenta una perdita di (p 80.522) da considerarsi apparente per effetto del prudentiale accantonamento a Fondo rischi controversie legali di p 371.167, stanziato in relazione al contenzioso in essere con il Consorzio "MODUGNO S.c.a.r.l.", di cui si dirà più ampiamente in seguito.

La presente RELAZIONE SULLA GESTIONE, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, fornisce tra l'altro:

- un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato;
- gli indicatori di risultato finanziari ed economici afferenti l'attività della società;
- una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

## 1. La situazione economica generale

### 1.1. Andamento economico generale

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali che continua a deludere le attese e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Il rialzo in dicembre del tasso sui Federal funds da parte della Riserva Federale, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia

L'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli; è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nel quarto trimestre il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2 per cento).

Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4 per cento nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine dello scorso dicembre erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane per un ammontare pari a circa 79 miliardi di euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia) e con vita media residua di poco superiore ai nove anni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito.

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa.

Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato. Il

miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica.

Nel complesso, si valuta che il prodotto sarebbe aumentato nel 2015 dello 0,8 per cento (0,7 sulla base dei conti trimestrali, che sono corretti per il numero di giorni lavorativi); potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Queste proiezioni sono complessivamente in linea con quelle di luglio, ma si è modificato il contributo dei diversi fattori: a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni del credito.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

(Fonte Banca d'Italia Gennaio 2016 ó Bollettino Economico).

## **1.2. Il settore delle società partecipate dalla PA**

Nel 2015, il Governo Renzi ha nuovamente modificato la normativa in materia di Servizi Pubblici Locali e di Società partecipate dalla PA. Più precisamente, con la cosiddetta "riforma Madia" (Legge n.124 del 7 agosto 2015) e con gli undici decreti attuativi della stessa (che sono in via di approvazione e che in alcuni casi hanno già ottenuto la "bollinatura" della Ragioneria Generale dello Stato), il Governo ed il Parlamento stanno attuando una prima parte della tanto auspicata "Riforma della PA". Con riferimento al decreto attuativo della Legge Madia, sulle società partecipate dalla PA, vengono introdotte interessanti novità.

All'art.3 del Testo Unico sulle Società Partecipate, si dice che:

*õ1. Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società costituite in forma di società per azioni, di società a responsabilità limitata.*

2. Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale. Sarà necessario dunque provvedere ad affidare la revisione legale ad altro Organo.

All'art.4 si dice che:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni, anche indirette, in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale;

b) *omissis* (non di interesse specifico);

c) realizzazione e gestione di un'opera ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato con un imprenditore privato, selezionato con le modalità di cui all'articolo 7, comma 5, del presente decreto, in funzione dell'affidamento dell'opera o del servizio;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) *omissis* (non di interesse specifico);

3. *omissis* (non di interesse specifico)

4. Le società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici hanno come oggetto sociale esclusivo le attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'elenco di cui al comma 2. Salvo quanto previsto al successivo articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. *omissis* (non di interesse specifico)

Alla luce di tale articolo, si desume che la PA non possa esercitare più, come in passato ha fatto, il ruolo di imprenditore sul libero mercato, ma può utilizzare lo strumento della società partecipata, solo nei casi indicati al comma 2 dell'art.4 (essenzialmente per la produzione di servizi od opere, di interesse generale).

All'art. 11 si parla degli Organi di amministrazione e controllo:

1. Salvi gli ulteriori requisiti previsti dallo statuto, i componenti degli organi amministrativi di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135.

2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

3. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e finanze, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, adottato entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, sono definiti i criteri in base ai quali, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, l'assemblea della società a controllo pubblico può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo

*V del titolo V del libro V del codice civile. In caso di adozione del sistema dualistico, al consiglio di sorveglianza sono attribuiti i poteri di cui all'articolo 2409-terdecies, comma f-bis), del codice civile. "Nel caso in cui sia adottato uno dei sistemi alternativi, il numero complessivo dei componenti degli organi di amministrazione e controllo non può essere superiore a cinque.*

*4. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi.*

*.í Omissis (non di interesse specifico)ö*

Si evince che vi sia una particolare predilezione per l'opzione dell'Amministratore Unico, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica.

All'art. 16 si parla poi degli affidamenti diretti di contratti pubblici:

*1. Nelle società a controllo pubblico titolari di contratti pubblici ricevuti in affidamento diretto non vi è partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prevista da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.*

Balza agli occhi il fatto che vi sia ora un'apertura verso un in house providing che contempli anche l'impiego di capitali privati, sia pur come mero investimento finanziario e non come compartecipazione imprenditoriale operativa. E ciò è ancora più chiaro leggendo i successivi commi dello stesso art.16, nei quali si parla del requisito del controllo analogo che dovrà, in questi casi, esercitare, la PA:

*2. Il requisito del controllo analogo, di cui al comma 1 sussiste nei seguenti casi:*

*a) nelle società a partecipazione pubblica unipersonale se l'amministrazione pubblica socia esercita un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società controllata;*

*b) nelle società a partecipazione pubblica pluripersonale, í Omissis (non di interesse specifico);*

*3. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui ai commi 1 e 2:*

*a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;*

*b) gli statuti delle società a responsabilità limitate í Omissis (non di interesse specifico);*

*c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-0/5, comma 1, del codice civile.*

*4. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che almeno l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scale o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.*

*5. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 5 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.*

*6. Nel caso di cui al comma 6, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi della data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dell'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate della discipline in materia di contratti pubblici, entro i*

*sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.*

*7. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 7, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e I patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo, al sensi del comma 3 del presente articolo.*

*8. Le società a controllo pubblico sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la discipline in materia di contratti pubblici.*

Nell'art.17 si parla poi di società miste costituite con gara, cosiddetta "a doppio oggetto" che devono essere costituite con particolari procedure e devono possedere requisiti tecnici e dimensionali ben specificati.

Gli articoli successivi sono dedicati alle società a controllo pubblico con parte del capitale quotato in mercati regolamentati, alla gestione del personale ed alla nuova disciplina sui piani di razionalizzazione. La razionalizzazione delle partecipazioni delle PA diventa annuale e l'adozione dei piani, obbligatoria, con tanto di sanzioni, quando ricorrano una serie di situazioni. Una prima «revisione straordinaria» andrà effettuata entro sei mesi dall'entrata in vigore della riforma. Il Testo unico sulle società partecipate renderà permanente il processo di riassetto degli organismi partecipati dalle amministrazioni pubbliche introdotto dalla legge 190/2014, rafforzandone i criteri e le linee di monitoraggio. L'analisi dovrà essere condotta annualmente sulle società partecipate direttamente e indirettamente e, qualora ricorrano alcuni presupposti funzionali o dimensionali, dovrà essere tradotta entro il 31 dicembre in un piano che ne regoli la razionalizzazione, la fusione o la soppressione: in quest'ultimo caso le amministrazioni potranno optare per la liquidazione o la cessione totale delle quote o azioni in loro possesso.

Il formato dei piani di razionalizzazione prevede sempre l'esplicitazione delle misure e la relazione tecnica che le illustra, seguendo lo schema sperimentato con la legge di stabilità 2015.

La novità sostanziale, tuttavia, risulta la consequenzialità dell'obbligo di predisposizione del piano al ricorrere di alcuni presupposti rilevati nell'analisi. La razionalizzazione deve essere definita anzitutto per le società non rientranti nella classificazione di interesse pubblico definita dal testo unico e per quelle che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. L'intervento di riassetto deve aversi anche quando l'amministrazione detenga partecipazioni in società attive che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. Anche le dinamiche economiche e gestionali negative rendono obbligatoria la razionalizzazione, da sviluppare per le partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ma anche quando risultino necessari il contenimento dei costi di funzionamento o l'aggregazione di società aventi ad oggetto le attività di interesse pubblico.

La dismissione può peraltro riguardare anche partecipazioni acquisite o detenute in forza di previsioni normative. Il controllo sui piani è assicurato dalla comunicazione degli stessi alla Corte dei conti e all'organismo nazionale di vigilanza, oltre che dall'invio ai due soggetti istituzionali di una relazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, sullo stato di attuazione delle misure di riassetto delle partecipazioni.

A differenza del sistema definito dalla legge di Stabilità 2015, il Testo unico prevede sanzioni pecuniarie piuttosto rilevanti in caso di mancata adozione del piano, di mancata comunicazione e di mancata predisposizione della relazione sull'attuazione delle misure, facendo salve eventuali contestazioni di danno erariale. Il Testo unico prevede anche una procedura di cancellazione d'ufficio, esercitata dal conservatore del Registro delle imprese entro un anno dall'entrata in vigore del decreto attuativo, delle società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione: il percorso prevede che le amministrazioni siano informate dell'avvio del procedimento e possano presentare domanda di prosecuzione dell'attività.

### **1.3. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

Dividendo l'analisi delle prospettive di mercato, da un'ottica di tipologia di acquisizione dei servizi da svolgere, distinguiamo quelli ottenuti in forza di affidamenti diretti (senza gara dunque) da quelli ottenuti con gara.

I primi, per i motivi che di seguito vengono espressi, sono i seguenti:

a. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Bitonto (BA)

b. Servizio Cimiteriale nel Comune di Bitonto (BA)

I servizi di Igiene Urbana e Cimiteriale svolti per il Comune di Bitonto sono ancora in proroga, in attesa del primo che si compia later per l'affidamento (ancora ulteriormente rinviato, sine die) al nuovo gestore di Ambito SANB SpA, il secondo della pubblicazione della procedura di gara a cui si intende partecipare.

c. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Binetto (BA)

In settembre 2015 con Ordinanza, il Sindaco del Comune di Binetto (BA) ha affidato ad ASV SpA il servizio di Igiene Urbana, nelle more che si perfezioni la procedura di affidamento conseguente alla gara esperita dall'ARO di competenza.

d. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Cerveteri (RM)

In ottobre 2014 l'ATI a costituirsi fra Camassambiente SpA e ASV SpA (60% e 40%) presentava offerta in gara per l'esecuzione del servizio di igiene urbana nel Comune di Cerveteri. Dopo un lungo periodo di lavoro, in data 9/11/2015 con atto dirigenziale n.1848 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI Camassa/ASV. In data 10/12/2015 la ditta Tekneko Srl, seconda classificata nella medesima gara d'appalto, notificava al Comune di Cerveteri ricorso al TAR Lazio avverso l'aggiudicazione definitiva con richiesta di sospensione cautelare (analogo ricorso veniva presentato dalla soc. Massimi Aurelio e Figli Srl, altra partecipante alla predetta gara). Considerato che la proroga al precedente appaltatore, terminava il giorno 16 dicembre 2015 e che ai sensi della normativa sugli appalti, in caso di ricorso con contestuale richiesta cautelare, il contratto definitivo non può essere stipulato, dal momento della notifica e per i successivi venti giorni. Considerato anche che nelle more della definizione della materia, i servizi di igiene urbana (servizio pubblico locale) non potevano essere interrotti e/o sospesi, senza procurare gravi disagi e pregiudizio per la salute pubblica. In data 16 dicembre 2015 il Comune di Cerveteri (RM), ha ordinato all'ATI a costituirsi Camassambiente SpA e ASV SpA (rispettivamente con quote del 60% e 40%) di svolgere per quattro mesi dal 17/12/2015 al 16/04/2016, il servizio di Igiene Urbana con Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n.53 ad un canone mensile di € 340.000 oltre IVA (204.000 oltre IVA per Camassa e € 136.000 oltre IVA per ASV). Vengono avviate le attività e nel corso della decorrenza del citato periodo di quattro mesi, i ricorrenti rinunciano

alla richiesta di sospensiva, per concentrarsi sul giudizio di merito. Tale decisione, ha messo in condizione l'Amministrazione comunale di Cerveteri di stipulare con l'ATI Camassa/ASV, a norma di legge, il "Contratto d'appalto per la gestione del servizio di igiene urbana e servizi complementari del Comune di Cerveteri" Rep n. 4451 ad un canone mensile di € 345.351 oltre IVA (il 60% a Camassa ed il 40% ad ASV) per sette anni decorrenti a partire dalla data del verbale di formale consegna della gestione del servizio. Tale "Verbale di consegna" viene siglato il 16 aprile 2016 ma la decorrenza indicata nello stesso documento è del 17 aprile 2016. Successivamente il TAR Lazio, con Sentenza n.5063/16 depositata in Segreteria il 4 maggio 2016, accoglie il ricorso della Tekneko e dichiara l'annullamento di tutti gli atti impugnati nonché l'inefficacia del contratto stipulato, a partire dal 120esimo giorno, successivo alla data della stessa sentenza (cadrà il 1 settembre 2016). Successivamente, il Comune di Cerveteri e l'ATI Camassa/ASV hanno presentato ricorso in Consiglio di Stato per l'annullamento e/o la riforma previa sospensiva dell'esecutività della predetta Sentenza del TAR.

I secondi (i servizi ottenuti con gara) sono nel seguente elenco (in grassetto) che però comprende tutte le gare a cui si è partecipato nel corso dell'esercizio 2015:

ARO LE/3 (Copertino capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 9 anni, del valore di Euro 110.066.361,00, in R.T.I al 30% con le società Tecknoservice Srl e Raccolio Srl ó stato: esclusi

**ARO BA/4 (Altamura capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 7 anni, del valore di Euro 143.787.805,00, in R.T.I al 30% con le società Tecknoservice Srl e Raccolio Srl ó stato: classificati al terzo posto dopo Tradeco ed Ambiente 2.0, ma in fase di predisposizione di ricorso contro le prime due classificate che avrebbero gravi incompatibilità con le prescrizioni del Bando di gara;**

ARO TA/2 (Martina Franca capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 7 anni, del valore di Euro 94.435.788,99, in R.T.I al 25% con le società Tecknoservice Srl e Raccolio Srl ó stato: aggiudicata a Si.Eco Spa, Coiger, Costr, Del Fiume

COMUNE DI BARI, gara per il servizio di Manutenzione del Verde Pubblico al Parco di Largo 2 Giugno, della durata di 2 anni, del valore di Euro 563.092,04 ó stato: aggiudicata alla ditta Carmine Marrone

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA, gara per il servizio di Manutenzione del Verde Pubblico, della durata di 5 anni, del valore di Euro 2.357.239,10 ó stato: aggiudicazione provvisoria alla ditta Verdeidea Srl

COMUNE DI BITONTO, gara per il servizio di Interventi urgenti di endoterapia ai Lecci (Verde Pubblico), a corpo , del valore di Euro 18.000,00 ó stato: **aggiudicata alla ditta Azienda Servizi Vari Spa**

COMUNE DI BITONTO, gara per il servizio di Manutenzione del Verde Pubblico, della durata di 1 anni, del valore di Euro 206.939,05 ó stato: aggiudicata alla ditta La Pulitecnica Srl

AUTORITA PORTUALE DI TARANTO, gara per il servizio di Manutenzione del Verde, della durata di 3 anni, del valore di Euro 715.180,00 ó stato: aggiudicata alla ditta Verdidea Srl

ARO LE/6 (Nardò capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 9 anni, del valore di Euro 106.968.057,27, in R.T.I al 30% con le società Tecknoservice Srl e Raccolio Srl ó stato: esclusi

COMUNE DI BITONTO, gara per il servizio di Pulizia Edifici Pubblici, della durata di 1 anno, del valore di Euro 503.676,00 ó stato: **in attesa di aggiudicazione**

ARO BA/8 (Monopoli capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 9 anni, del valore di Euro 120.780.000,00, in R.T.I al 19,75% con la società Tecknoservice Srl ó stato: aggiudicata a Ecologica Falzarano

COMUNE DI MARTINA FRANCA, gara per il servizio di Manutenzione del Verde Pubblico, della durata di 2 anni, del valore di Euro 279.122,23 ó stato: aggiudicata alla ditta Verdidea Srl

ARO LE/8 (Tricase capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 9 anni, del valore di Euro 58.039.442,98, in R.T.I al 40% con la società Tecknoservice Srl ó stato: **in attesa di aggiudicazione**

ARO LE/9 (Parabita capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 5 anni, del valore di Euro 32.594.873,15, in R.T.I al 40% con la società Tecknoservice Srl ó stato: sospesa la gara

ARO LE/1 (Surbo capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 9 anni, del valore di Euro 77.687.778,81, in R.T.I al 43% con la società Tecknoservice Srl ó stato: **in attesa di aggiudicazione**

ARO BA/2 (Modugno capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 9 anni, del valore di Euro 120.110.250,23, in R.T.I al 30% con le società Sangalli, AVR ó stato: aggiudicata a CNS, COGEIR, Del Fiume

ARO LE/11 (Gallipoli capofila), gara per il servizio di Igiene Urbana, della durata di 7 anni, del valore di Euro 50.101.154,04, in R.T.I al 30% con le società Tecknoservice Srl e Raccolio Srl ó stato: sospesa

COMUNE DI TARANTO, gara per il servizio di Manutenzione del verde pubblico, della durata di 1 anni, del valore di Euro 1.500.000,00 ó stato: **in attesa di aggiudicazione**

GAL FIOR D'OLIVI Bitonto, Terlizzi, Giovinazzo, gara per il servizio di rimozione rifiuti e diserbo strade di interesse storico/turistico, del valore di Euro 200.000,00 ó stato: **aggiudicata alla ditta Azienda Servizi Vari Spa**

#### **1.4. Clima sociale, politico, sindacale**

All'interno dell'ASV SpA il clima sociale, politico e sindacale può essere definito sereno e di rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni. Non vi sono particolari situazioni da tenere sotto osservazione e le relazioni industriali sono gestite senza particolari conflitti, tali da meritare ulteriori approfondimenti.

## 2. La situazione della Società

### 2.1. Andamento della gestione

Il 2015 è stato l'anno della piena attuazione del cambio di strategia, in un certo qual modo, forzato dalla recente normativa in materia di Servizi Pubblici Locali, che ha inibito le possibilità di concedere affidamenti diretti alle società miste, partecipate dalla PA. Si è dato luogo infatti alla scelta di allearsi con qualificati partners industriali per partecipare a gare bandite sul territorio nazionale, nel campo dei servizi di igiene urbana e verde pubblico, come già descritto in precedenza. Tanto premesso, le principali attività realizzate nel corso dell'anno 2015 sono state le seguenti:

1. Si è continuato a tenere alta l'attenzione sulla vicenda del recupero del credito nei confronti della Modugno S.c. a r.l. mediante l'azione del professionista incaricato delle azioni legali.
2. Alla visita di ispezione dell'Ente Certificatore RINA Spa, è stata confermata la Certificazione di Qualità ISO 9001 Vision 2000, per i servizi di Igiene Urbana, Manutenzione del Verde Pubblico, Sanificazione Ambientale, Servizi di Pulizia degli Edifici Pubblici e Servizi Cimiteriali.
3. Ci è stata confermata anche la Certificazione Ambientale ISO 14001 che attesta che l'Azienda si è dotata di un sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e che essa cerca sistematicamente ed in modo coerente, il miglioramento delle proprie performance ambientali.
4. Ai fini del miglioramento dell'organizzazione interna ed anche ai fini del conseguimento di ulteriori qualifiche per la partecipazione a gare, sono state conseguite nel 2015 le seguenti certificazioni: BS OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro ed SA 8000:2008 Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale per i servizi di Igiene Urbana, Manutenzione del Verde Pubblico, Sanificazione Ambientale, Servizi di Pulizia degli Edifici Pubblici e Servizi Cimiteriali.
5. Nell'ottica del miglioramento generale delle performance aziendali sul servizio "core business", quello di Igiene Urbana, si è colta l'opportunità di un cofinanziamento regionale per realizzare un corso di formazione denominato: "Formazione per igiene urbana efficace ed efficiente" nel corso del quale sono state impartite importanti nozioni ed informazioni agli operatori ecologici e impiegati che vi hanno aderito, sulla normativa, sulle norme comportamentali, sulle prospettive future del ruolo nei servizi pubblici locali.
6. Nell'anno 2015 dopo una specifica campagna di comunicazione (fatta con locandine, manifesti, stand, gazebo) col claim "Adottiamo un compostero", sono state assegnate ad 80 famiglie residenti nel territorio comunale 80 compostiere domestiche della capacità di circa 300 litri corredate sia del Kit di attivazione del processo aerobico di compostaggio sia delle relative istruzioni. Le compostiere sono state assegnate in comodato d'uso gratuito a famiglie che ne hanno fatto formale richiesta, regolarmente iscritte a ruolo TARSU/TARI e che dispongono di un giardino con superficie complessivo di almeno 20 mq.
7. Inoltre sempre come attività di sensibilizzazione, al fine di sensibilizzare gli studenti, gli insegnanti e il personale operativo (personale ATA) delle scuole di ogni ordine di grado sulle piccole e grandi abitudini quotidiane in tema di rifiuti

attraverso la regola delle 4 R (riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti) è stato indetto e realizzato il concorso «La scuola più riciclona».

8. Dopo una specifica attività di comunicazione e informazione, è stata attuata nel 2015, un progetto di potenziamento del servizio di porta a porta nel centro storico di Bitonto e delle frazioni di Palombaio e Mariotto con la consegna ad ogni famiglia di un Kit di mastelli dotati di microchip che identificano in maniera univoca l'utente e permette il monitoraggio dei conferimenti differenziati. Ogni operatore addetto al servizio porta a porta è stato equipaggiato con un lettore RFID UHF in grado di rilevare il microchip, archiviare i dati fino a 4000 rilevamenti per poi trasmetterli al rientro in azienda tramite uno speciale terminale ad un software gestionale in grado di gestire opportunamente i dati. Il progetto ha riguardato oltre 3500 utenze pari ad una popolazione di 10.000/12.000 persone. Ha visto la distribuzione di circa 10.000 mastelli corredati di idoneo materiale informativo, nonché di una preventiva campagna teaser fatta con proiezioni e standardi, seguita da una specifica attività di informazione fatta con 5 totem opportunamente posizionati nelle zone interessate dal porta a porta spinto, 5 gazebo e 8 facilitatori addetti alla consegna dei mastelli e del relativo materiale informativo.

In breve sintesi alcuni indicatori riportati in tabella, riassumono l'andamento aziendale negli ultimi tre anni:

Anno	Produzione dell'esercizio	MOL	EBIT	Risultato dell'esercizio
2015	9.390.356	630.992	-150.424	-80.522
2014	10.934.171	990.592	554.523	299.813
2013	10.822.664	417.785	228.828	693

### 2.1.1. Divisione Igiene urbana

#### Bitonto

Il corrispettivo fatturato al Comune di Bitonto a fronte del servizio di Igiene urbana è stato di € 6.090.702 per il costo dei servizi effettivamente resi, € 94.027 per smaltimenti (per la parte anticipata dalla Società ad inizio anno e poi fatturata al Comune di Bitonto che nel 2015, ha poi direttamente pagato i successivi costi di smaltimento ai gestori dell'impianto), e € 333.407 per il trasporto dei rifiuti da Bitonto all'impianto di smaltimento, € 234.862 per altri costi di conferimento di raccolte differenziate:

Corrispettivi Igiene Urbana	Parziali 2015	Parziali 2014
per servizi	6.090.702	5.678.434
per smaltimento	94.027	962.528
per trasporto rifiuti	333.407	330.759
per invio a compostaggio	150.549	156.734
per invio a riciclo rup	6.955	5.860
per altri costi di rd	77.358	55.805
<b>TOTALE =</b>	<b>6.752.998</b>	<b>7.190.120</b>

Nell'esercizio 2015 l'attività di raccolta dei rifiuti urbani, ha fatto registrare un incremento della raccolta differenziata dal 25,03% al 26,65% (dati Regione Puglia):

## **Totale RSU prodotti a Bitonto nel 2015 (dati Regione Puglia)**

*Differenziata:*

6.428.878,40 Kg

*Indifferenziata:*

17.670.798,34 Kg.

*Totale RSU:*

24.120.696,74 Kg.

*Percentuale raccolta differenziata*

26,65 %

### **Terlizzi**

Nel Comune di Terlizzi, a partire dal 12 marzo 2013 e fino al 30 novembre 2015 è stato svolto il servizio di igiene urbana da ASV SpA, in continuità con il servizio svolto dal precedente appaltatore che, alla scadenza dell'ultima proroga, non ha più beneficiato del rinnovo. Dal 2013 al 2014 vi è stato un incremento della raccolta differenziata di oltre 7 punti percentuali (dal 12,59% al 19,72) mentre dal 2014 al 2015 l'incremento è stato inferiore, ma comunque c'è stato: +1,55 punti e cioè si è giunti al 21,27%. Nel prospetto riepilogativo che segue, si riportano i dati del 2014 su 12 mesi e quelli del 2015 su 11 mesi (a dicembre, il servizio è passato ad altro gestore); inoltre, come si vede, mancano le voci relative agli smaltimenti, in quanto questa attività è fatturata dai gestori degli impianti, direttamente al Comune di Terlizzi:

<b>Corrispettivi Igiene Urbana</b>	<b>Parziali 2015</b>	<b>Parziali 2014</b>
per servizi	2.137.179	2.339.563
<b>TOTALE =</b>	<b>2.137.179</b>	<b>2.339.563</b>

## **Totale RSU prodotti a Terlizzi nel 2015 (dati Regione Puglia)**

*Differenziata:*

2.696.549,00 Kg.

*Indifferenziata:*

9.979.328,00 Kg.

*Totale RSU:*

12.675.877,00 Kg.

*Percentuale raccolta differenziata*

21,27 %

### **Binetto e Cerveteri**

Nei Comuni di Binetto (BA) (p 54.828 fatturati da settembre a dicembre) e Cerveteri (RM) (p63.515 fatturati dal 17 al 31 dicembre) il servizio viene svolto da pochissimi mesi, pertanto è irrilevante riportare dati che non sarebbero rappresentativi dell'operato aziendale.

### 2.1.1.1. Servizio di raccolta e spazzamento

#### *j* Evoluzione del servizio

Il servizio di raccolta, nelle sue diverse tipologie (con cassonetti di prossimità e porta a porta) viene svolto con regolarità nei Comuni in cui l'ASV SpA svolge il ruolo di gestore.

#### *j* Prezzi e tariffe

In Bitonto, l'incidenza del costo del servizio può essere analizzata come segue:

2015				2014			
Costo servizio	Abitanti	Kg raccolti	Addetti	Costo servizio	Abitanti	Kg raccolti	Addetti
6.090.702,54	56.258,00	24.120.696,74	77,00	5.678.434,00	56.258,00	24.418.168,00	72,00

Bitonto Parametro	2014	2015
Costo/abitante	100,94	108,26
Costo/kg raccolti	0,23	0,25
kg raccolti/abitante	434,04	428,75
Costo/addetto	78.867,14	79.100,03

Si può notare che si è registrato un incremento dei costi/abitante in seguito e per effetto dell'applicazione della Legge regionale n.24 del 2012 art.8 comma 5 che recita come segue:

*«I corrispettivi provenienti dalla commercializzazione di rifiuti da imballaggio derivanti dalle raccolte differenziate sono erogati esclusivamente agli enti locali facenti parte dell'ARO, cui è fatto divieto di delegare tale funzione al gestore del servizio di raccolta e trasporto».*

Per effetto dell'applicazione di tale disposizione e di quanto stabilito nel Contratto di Servizio, alla scadenza delle deleghe concesse in precedenza ad ASV per la sottoscrizione delle Convenzioni con i Consorzi di Filiera (in conformità al nuovo Accordo Quadro Anci-Conai sottoscritto in data 01 aprile 2014 ed ai suoi allegati tecnici), il Comune di Bitonto ha dovuto sostenere il carico dell'intero corrispettivo previsto nel menzionato contratto (senza decurtazione degli ipotizzati proventi derivanti dalla raccolta differenziata) ed ASV ha di conseguenza, dovuto riversare al Comune, integralmente, quanto incassato nel 2015, a fronte dei conferimenti di raccolta differenziata.

### 2.1.1.2. Servizio di smaltimento

Nel 2015 è stato gestito direttamente dal produttore Comune di Bitonto.

#### *j* Andamento e soddisfazione dell'utenza

Nel 2015, non è stata effettuata alcuna indagine conoscitiva direttamente da ASV. Ne è stata svolta una dall'Amministrazione Comunale che però non ha ancora reso

pubblici i dati. Ad ogni modo, stante il numero molto contenuto dei reclami, costantemente monitorato dalla Direzione aziendale, si può dedurre che il gradimento del servizio e la soddisfazione dell'utenza è ad un livello stabile di accettazione.

### **2.1.2. Divisione Verde pubblico**

#### ***j Andamento e soddisfazione dell'utenza***

Il contratto di servizio in proroga, è scaduto il 31.12.2014. Nel 2015 il Comune di Bitonto ha bandito una gara a cui abbiamo partecipato, senza aggiudicarcela, essendo stata aggiudicata ad altro appaltatore con il 52% di ribasso sull'importo a base d'asta. Le nefaste conseguenze sul patrimonio arboreo cittadino, sono oggi visibili a tutti.

### **2.1.3. Divisione Servizi Cimiteriali**

#### ***j Andamento e soddisfazione dell'utenza***

Nel 2015 l'ASV Spa ha fatturato per i servizi cimiteriali € 326.960 con un contratto in proroga, in attesa che il Comune bandisca una gara pluriennale. La fornitura dei servizi connessi al contratto vigente, ha avuto un decorso abbastanza regolare.

### **2.1.4. Divisione Pulizia Edifici Pubblici e Uffici Giudiziari**

Con riferimento al servizio di Pulizia degli Edifici Pubblici, la gara a cui abbiamo partecipato dopo la scadenza del contratto, non è ancora stata aggiudicata e non è dato conoscere le motivazioni di queste lungaggini. Per quanto riguarda invece gli Edifici Giudiziari, essendo stati soppressi, non c'è più richiesta di tale servizio.

## **2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta**

### ***j I rischi operativi***

Riguardo alla gestione dei principali rischi operativi cui è esposta la società ed alla loro natura, si può effettuare una distinzione come segue:

#### ***I rischi legati alle persone***

Già dal 2014 il Sistema di gestione aziendale si è arricchito del "Programma triennale anticorruzione" e del "Sistema di gestione ex D.Lgs 231/2001". Quanto appena citato, insieme al "Sistema di Gestione integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza/Social Accountability" contribuiscono a limitare fortemente i rischi relativi allo svolgimento delle attività aziendali e dell'operato delle persone che a qualunque titolo collaborano con l'ASV Spa. Molta enfasi è posta sul monitoraggio delle procedure previste, le non conformità, le azioni correttive ed i provvedimenti di eventuale revisione delle stesse.

## ***I rischi legati alla tecnologia***

Al fine di garantire una corretta e sicura tenuta dei dati aziendali vengono eseguiti due tipi di backup :

Giornaliero e completo su PC ó Conservati ultimi 7 gg

Settimanale e completo su NAS - Conservate ultime 7 settimane

I backup vengono effettuati su due supporti differenti:

NAS QNAP ó 3° piano

PC Workstation - Sala CED

Si dispone inoltre di Firewall:

Hardware ó Zyxel USG 100

Software ó Kaspersky.

Si dispone anche di antivirus:

NOD32 e Kaspersky

## ***I rischi fisici***

Con il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) ex art. 28 D.Lgs. 81/2008 l'azienda gestisce tutti i rischi connessi alle mansioni svolte dai dipendenti, per mezzo di idonee schede di valutazione degli stessi e prescrizioni atte alla riduzione di questi. Il personale tutto è oggetto, periodicamente, di corsi di aggiornamento sulla materia, al fine di riepilogare gli argomenti principali e ricevere ulteriori informazioni per la prevenzione di eventi negativi. In data 18/11/2010 il Ministero del Lavoro ha emanato la circolare applicativa sulla valutazione del rischio stress-lavoro-correlato che prevede l'inizio delle attività di valutazione tassativamente entro e non oltre il 31/12/2010. Le indicazioni sono state approvate dalla Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro. Si tratta di un obbligo di legge (D.Lgs. 81/08) che interessa tutte le aziende, indipendentemente da dimensione, settore di appartenenza, tipologia contrattuale e rapporti di lavoro. Lo stress può colpire ogni luogo di lavoro e ogni lavoratore, per questo è importante che tutti i soggetti (datori di lavoro, rappresentanti e singoli lavoratori) abbiano la consapevolezza del rischio stress lavoro-correlato e adottino le necessarie misure di prevenzione. L'obiettivo di questa legge è infatti offrire un modello che consenta di individuare e di prevenire o gestire i problemi di stress da lavoro, attirando l'attenzione dell'azienda e del lavoratore sui segnali che potrebbero denotare un problema di questo tipo. L'ASV Spa si è dotata di un Documento di Valutazione, sottoscritto dal Medico Aziendale Competente e da una Psicologa, specializzata.

## ***I rischi legali***

Come già innanzi detto, la società si è dotata di un Sistema Integrato di Gestione oltre che del "Modello organizzativo e gestionale" previsto dal D.Lgs n.231/2001, di un "Piano triennale anticorruzione" e di un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Questi strumenti, affidano a diversi soggetti interni ed esterni all'Azienda (Auditing interno ed Auditing esterno) il controllo del corretto svolgimento delle attività ed il rispetto dei principi fondamentali della trasparenza, terzietà, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa. Oltre a ciò vi è il lavoro svolto dal Collegio Sindacale nel ruolo di Revisori Legali (valutazioni sul

Bilancio, verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili).

### ***I rischi di mercato***

Il Comune di Bitonto, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 23/11/2015 ha approvato il proprio Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie previsto dalla Legge n.190 del 23 dicembre 2014 art. 1 commi 611 e ssgg. Legge di Stabilità 2015, che prevede la dismissione dalla partecipazione pubblica in ASV SpA, detenuta dal Comune di Bitonto. L'ASV SpA infatti, secondo quanto evidenziato nella Delibera, *si configura ad oggi fattivamente come Società che svolge servizi analoghi alla nuova Servizi Ambientali per il Nord Barese S.p.A., società a totale partecipazione pubblica costituita dal Comune di Bitonto e dai Comuni di Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi, con la finalità di affidare ad essa, con il criterio dell'in house providing, la gestione unitaria del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. La costituzione della S.A.N.B. S.p.A. ha di fatto messo l'A.S.V. S.p.A. in tale posizione, quella di una Società partecipata direttamente dall'Ente, con funzioni non strettamente necessarie alle sue finalità istituzionali, poiché le stesse vengono (verranno) svolte da una nuova società costituita appositamente a tale scopo secondo le norme vigenti. A ciò si aggiunge l'impossibilità del Comune a detenere partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, come si deduce dalla disposizione dell'art. 1, comma 611, lettera c) della L. 190/2014 che, infatti ne decreta l'eliminazione nell'ambito dell'obbligatorio processo di razionalizzazione prescritto dalla norma e che, con il presente piano si va delineando. Inoltre, in relazione alla costituzione di A.S.V. S.p.A. riveste un peso notevole la modalità di scelta del socio privato, individuato a suo tempo mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi della L. n°474/1994 (giusta contratto di cessione del 40% del pacchetto azionario, Rep. N°17086 del 18/12/2003). Il socio privato scelto con tali modalità riveste esclusivamente il ruolo di socio finanziario, essendo stata sottoposta a gara la vendita delle azioni e non anche le attività operative da affidare. Da ciò ne deriva l'impossibilità di affidamento diretto ad A.S.V. S.p.A. tanto della gestione dei Servizi Pubblici Locali, quanto dei Servizi complementari, come precisato anche dall'Autorità di Vigilanza con propria nota prot. n° 0056409 classifica B.7 del 23/05/2011, assunta al protocollo comunale il 03/06/2011 con n°15551.*

Lo scenario che si apre dunque è quello di una totale privatizzazione della Società che ormai, è già proiettata sul mercato, essendosi aggiudicata appalti, mediante la partecipazione a gare pubbliche.

Inoltre nel mese di febbraio 2016, il Consiglio dei Ministri ha adottato il Testo Unico sui Servizi Pubblici locali di interesse economico generale ed il Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica che entreranno in vigore in aprile 2016. Nel Testo Unico in materia di società partecipate da pubbliche amministrazioni, si desumono le seguenti definizioni contenute all'art. 2:

h) servizi di interesse generale: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono

come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

i) servizi di interesse economico generale: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

Rientrano fra i servizi di interesse economico generale a rete, quelli sottoposti ad autorità di regolazione indipendenti ed il servizio di igiene ambientale.

In ordine alle modalità di perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, l'art.6, dispone che esso possa essere assicurato attraverso:

- a) l'imposizione, ove consentito dall'ordinamento vigente e secondo le modalità da esso previste, di obblighi di servizio pubblico a carico di tutte le imprese che operano nel mercato;
- b) il riconoscimento agli utenti di vantaggi economici e titoli da utilizzare per la fruizione del servizio;
- c) l'attribuzione dell'obbligo di servizio pubblico a carico di uno o più operatori economici individuati secondo le modalità di cui all'articolo 7.

L'articolo 7 (Modalità di gestione del servizio) prevede le modalità di gestione in parte già note e precisamente che l'ente locale può optare:

- a) affidamento mediante procedura a evidenza pubblica, in applicazione delle disposizioni in materia di contratti pubblici;
- b) affidamento a società mista, il cui socio privato sia stato scelto con procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal diritto dell'Unione europea e dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- c) gestione diretta, mediante affidamento in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea e dalle disposizioni in materia di contratti pubblici e del testo unico sulle partecipazioni pubbliche;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante azienda speciale.

Alcune specificità procedurali riguardano l'affidamento in quanto il provvedimento dovrà altresì dare conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato e, in particolare, del fatto che tale scelta non sia comparativamente più svantaggiosa per i cittadini, anche in relazione ai costi standard, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Laddove non sussistano i presupposti della concorrenza nel mercato, il provvedimento è motivato anche in ordine all'eventuale impossibilità di procedere mediante suddivisione in lotti nel rispetto della disciplina dell'Unione europea, al fine di consentire l'attività di più imprese nella prestazione del servizio e favorire forme di concorrenza comparativa.

Inoltre per i servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete, la procedura si arricchisce ed il provvedimento di cui al comma 3, deve contenere, altresì, un piano economico-finanziario con la proiezione, per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti e deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 10

settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

Nell'ipotesi di affidamento in house di tali servizi, il piano economico-finanziario deve, inoltre, specificare l'assetto economico-patrimoniale della società, il capitale proprio investito e l'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio.

Prima dell'adozione del provvedimento di cui al comma 3, l'amministrazione invia lo schema di atto deliberativo all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che esprime un parere entro il termine perentorio di trenta giorni dalla ricezione dello stesso. L'Autorità può chiedere, per una volta, chiarimenti all'amministrazione pubblica interessata, con conseguente interruzione del termine. Il provvedimento finale deve essere analiticamente motivato con specifico riferimento ai rilievi formulati dall'Autorità.

Viene prevista una specifica disciplina delle società delle reti originariamente disciplinate dall'art. 113 comma 13 del Tuel e viene stabilito all'art. 9 (Proprietà e gestione) che le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali di proprietà degli enti pubblici, possono essere conferiti, anche in forma associata a società interamente possedute dall'ente o dagli enti conferenti. Al capitale di tali società non è ammessa la partecipazione, neanche parziale o indiretta, di soggetti privati.

Per le società a partecipazione mista pubblico ó privata si rileva che:

L'oggetto della società può prevedere unicamente lo svolgimento di servizi di interesse generale.

La quota di partecipazione del socio privato non può essere inferiore al 30% dell'intero capitale sociale.

La selezione deve avvenire tramite una gara a doppio oggetto nel senso che la procedura di selezione pubblica ha ad oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista.

Il socio privato deve possedere i requisiti di qualificazione previsti da norme legali o regolamentari in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita.

La partecipazione del socio privato deve essere a termine nel senso che:

La durata della partecipazione privata alla società, aggiudicata ai sensi del primo comma del presente articolo, non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione per l'affidamento e l'esecuzione dei quali essa è costituita.

Lo statuto prevede meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

Lo statuto dovrà inoltre prevedere la possibilità di scioglimento del rapporto societario in caso di trasformazione, fusione o di mutamento della titolarità del controllo sul soggetto privato partecipante alla società mista, o di cessione o affitto da parte di questo dell'azienda o del ramo d'azienda impegnato nell'esecuzione dell'appalto o della concessione;

Lo statuto della società mista può:

Contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis al fine di consentire il controllo interno del socio pubblico sulla gestione dell'impresa.

Prevedere l'emissione di speciali categorie di azioni e di azioni con prestazioni accessorie da assegnare al socio privato.

Prevedere al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione di più opere e servizi, anche non simultaneamente assegnati, l'emissione di azioni correlate ai sensi dell'articolo 2350, secondo comma, del codice civile, o costituire patrimoni destinati o essere assoggettata a direzione e coordinamento da parte di un'altra società.

Con ciò ammettendo quindi che le società miste possono:

- gestire più servizi di interesse generale;
  - l'affidamento di detti servizi può avvenire anche successivamente nel tempo, anche se per i noti principi di tutela delle gare pubbliche essi dovrebbero tutti essere già preordinati o quantomeno individuati nel bando originario;
  - con la costituzione di patrimoni separati e azioni correlati agli esiti gestionali di ciascuno di essi non pare preclusivo neppure immaginare che la società gestisca due servizi i cui patrimoni sono separati e i soci operativi siano diversi in quanto scelti con gara a doppio oggetto per servizi diversi ai cui sono state assegnate azioni correlate ai rispettivi patrimoni.
- o I patti parasociali possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, comma 1, del codice civile purché entro i limiti di durata del contratto per la cui esecuzione la società è stata costituita.

### ***I rischi di credito***

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti nelle transazioni finanziarie).

In particolare si focalizza l'attenzione su alcuni crediti in contenzioso verso il Comune di Terlizzi e verso la Modugno S.c.a r.l. in solido con il Comune di Modugno, di seguito descritti:

Riguardo al credito vantato verso il **Comune di Terlizzi**, si ricorda che in data 25/02/13 l'Azienda Servizi Vari spa sottoscriveva con il Comune di Terlizzi un contratto per l'affidamento del servizio di nettezza urbana ed igiene ambientale nel territorio del Comune di Terlizzi Rep. n. 960 con decorrenza dal 16/01/2013 in ossequio all'Ordinanza Sindacale n. 1 del 10/01/2013 Prot. 1010 avente efficacia dal 07/03/2013. Tale posizione contrattuale è stata di volta in volta rinnovata con l'emissione delle seguenti ordinanze sindacali: n. 20 prot. 20879 del 15/06/2013, n. 24 prot. 28934 del 15/10/2013, n. 6 prot. 7849 del 14/02/2014, n. 8 prot. 11578 del 15/03/2014, n. 10 prot. 15614 del 15/04/2014, n. 27 prot. n. 30237 del 15/09/2014, n. 19 prot. 21567 del 14/06/2014, n. 27 prot. n. 30237 del 15/09/2014, n. 35 prot. n. 39921 del 15/12/2014, n. 4 prot. n. 3893 del 31/01/2015, n. 8 prot. 12844 del 30/04/2015, n. 12 prot. 19591 del 30/06/2015, n. 15 prot. 23264 del 31/07/2015, n. 19 prot. 28522 del 30/09/2015 fino alla cessazione del servizio avvenuta in data 30/11/2015. In questo periodo il Comune di Terlizzi è risultato inadempiente nel pagamento di alcune fatture regolarmente recapitate e mai contestate e l'Azienda Servizi Vari spa - ad oggi ó risulta creditrice nei confronti del Comune di Terlizzi, della complessiva somma di € 631.008,67, così costituita:

- € 3.259,18 per crediti rinvenienti da interventi di taglio erba e pulizia aree periferiche;
- € 50.591,17 per crediti rinvenienti da differenze variazione costo del lavoro;

- p. 563.936,64 per la gestione servizi nettezza urbana ed igiene ambientale;
- p 13.221,68 per interessi moratori ex legge 231/2002 come indicati e calcolati in precedenza. Importi tutti contrattualmente convenuti.

A fronte dei citati crediti, più volte è stato sollecitato il pagamento, senza esito, al punto che l'Amministratore Unico è giunto alla determinazione di passare la pratica di recupero ad un legale. L'avvocato di fiducia incaricato è stato avv. Angelo Michele Abbattista del Foro di Bari, di nota esperienza e competenza proprio in materia di recupero crediti. Su suo consiglio e con la sua assistenza, atteso che il credito è risultato **certo**, poiché emergente per tabulas (contratto di affidamento, copie fatture, estratti registro IVA autenticato dall'Amministratore Unico della ASV, riepilogo crediti verso il Comune di Terlizzi certificato dall'Amministratore Unico della A.S.V., **liquido** in quanto esattamente determinato nel suo ammontare ed **esigibile** giusta documentazione che esibita e depositata, l'Azienda Servizi Vari spa, in data 25 gennaio 2016, ha chiesto che il Giudice del Tribunale di Trani voglia **ingiungere**, nei modi e nei termini di legge al Comune di Terlizzi, in persona del Sindaco p.t. il pagamento della complessiva somma di euro 631.008,67 oltre interessi ex legge 231/2002 dal 26/1/2016 sino al soddisfo. Il tutto oltre spese ingiunzione pari ad euro 870,00 (di cui euro 843,00 per contributo unificato ed euro 27,00 marca iscrizione a ruolo) e competenze procedura monitoria pari ad euro 9.794,00 come da DM n. 55/14. Ha inoltre fatto richiesta di Provvisoria Esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 c.p.c. primo e secondo comma, dell'emanando decreto, come emergente dalla natura del credito, vantato ed acclarato dalle fatture oggetto del ricorso, rinveniente da un contratto di affidamento servizi regolarmente sottoscritto dalle parti, le cui clausole sono state esplicitamente accettate dalla controparte. E' stata fatta opposizione.

Con riferimento invece al credito vantato nei confronti della **Modugno S.c.a r.l. e del Comune di Modugno**, si ricorda che il legale incaricato: avv. Francesco Racanelli, ha iscritto a ruolo l'atto di Ricorso per ingiunzione il 27.05.2014 al numero 3155 (Ricorso per ingiunzione ex art. 633 c.p.c. al Tribunale di Bari) in nome e per conto di ASV, contro la società debitrice Modugno S.c. a r.l. nonché contro il Comune di Modugno, per Euro 2.217.327 oltre interessi come per legge dal giorno di emissione di ogni singola fattura e spese della procedura, con il quale contestualmente si chiedeva la dichiarazione di provvisoria esecuzione. Il 30 maggio 2014, il Presidente di Sezione del Tribunale, emetteva Decreto Ingiuntivo Provvisoriamente Esecutivo, avvertendo i debitori ingiunti che avevano diritto di proporre opposizione entro quaranta giorni dalla notifica del provvedimento. Il provvedimento veniva così notificato e, su consiglio dell'avv. Racanelli, si procedeva anche ad iscrivere ipoteca giudiziale presso i Pubblici Registri Mobiliari ed Immobiliari, a tutela del credito. Il 6 agosto 2014 avv. Pappalepore, in nome e per conto del Comune di Modugno, proponeva opposizione al Decreto Ingiuntivo sopra indicato, così come faceva nello stesso mese il legale della Modugno S.c.ar.l. Il 3 dicembre 2014 ed il 12 febbraio 2015, si sono celebrate le prime udienze di comparizione rispettivamente per l'opposizione da parte del Comune di Modugno e per l'opposizione da parte della Modugno S.c. a r.l. Nella seconda, il Giudice delegato, avendo rilevato la pendenza di un altro giudizio sulla medesima materia, ha disposto la rimessione degli atti al Presidente della Sezione, al fine di valutare la ipotesi di riunione dei giudizi. Il 24 febbraio 2015, tramite pec, viene notificato all'avv. Racanelli, che anche gli atti depositati presso l'Ufficio della dott.ssa Soria sono stati trasmessi al Presidente di Sezione, per le decisioni in merito alla riunione, senza alcun provvedimento in ordine alla richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione. Il Presidente di Sezione del Tribunale, con provvedimento

del 24 marzo 2015 ha riunito i due procedimenti e trasmesso gli atti, per il prosieguo, al giudice dott.ssa Soria. Il giudice Soria, il 31 marzo 2015, ha fissato l'udienza di comparizione, il giorno 1 luglio 2015 per il giudizio di merito. Con riferimento invece alla procedura esecutiva avviata con atto di pignoramento presso terzi, in novembre 2014, questo è stato iscritto a ruolo ed è stata fatta richiesta di assegnazione delle somme. Il terzo pignorato (Banca presso cui il Comune di Modugno ha la sua tesoreria), ha fatto dichiarazione positiva di totale capienza del *õpetitumö* (mentre la Banca della Modugno S.c.ar.l. ha fatto dichiarazione di capienza solo parziale).

Successivamente (così come riferito dall'avv. Racanelli nella sua missiva del 7.11.2015), in data 26.10.2015, la dr.ssa Soria, con Ordinanza emessa nel procedimento nr. 12952/2014, sciolta la riserva di cui all'udienza del 1.07.2015 il Giudice, rilevato che in base ai criteri tabellari, trattavasi a proprio modo di vedere, di controversia rientrante nell'ambito della sezione specializzata in materia di imprese, ai sensi dell'art.3 comma II e III del DLgs n. 168/2003 come novellato dall'art.2 del DI n.1/212 convertito con modificazioni dalla Legge n.27/2012 (Cfr. Cass. Ord. N. 24656/2011 e N. 21668/2013 e N. 11488/2014): rimetteva gli atti al Presidente del Tribunale per l'assegnazione alla Sezione tabellarmente competente, pur non sospendendo la provvisoria esecuzione del decreto.

Al fine di evitare intralci procedurali e contrastare azioni ostruzionistiche delle controparti, così come l'avv. Racanelli consigliava, si è proposta istanza di Regolamento di Competenza dinanzi alla Suprema Corte, al fine di accertare se l'assegnazione della causa, fosse questione di mero provvedimento riguardante la ripartizione interna degli affari ovvero se l'assegnazione ad uno piuttosto che ad un altro ufficio del Tribunale, potesse essere qualificato come provvedimento sulla competenza.

Sta di fatto che (così come riferito dall'avv. Racanelli nella sua missiva del 26.02.2016), in data 20.02.2016 il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari Dr. Savino Gambatesa, sciogliendo la riserva dell'udienza del 3.12.2015, ha disposto la sospensione dell'esecuzione promossa con pignoramento presso terzi da ASV SpA nei confronti del Comune di Modugno ed ha fissato il termine di 90 giorni per la introduzione del giudizio di merito. Per effetto di tale Ordinanza, le somme assoggettate a pignoramento, resteranno vincolate sino alla definizione del giudizio di opposizione. A tale Ordinanza l'avvocato Racanelli, ha risposto in nome e per conto di ASV SpA, con istanza di revoca e/o modifica. Come riferisce l'avv. Racanelli, nella sua ultima missiva del 23 giugno 2016, *õalla Udienda di esecuzione innanzi al Dr. Gambatesa, il Comune di Modugno ha evidenziato di aver pagato in parte le fatture azionate da ASV spa. ö* Continua dicendo che *õtale circostanza è stata taciuta dall'Amministratore delegatoö* che *õha utilizzato le somme pagate dal Comune di Modugno per le prestazioni rese da ASV spa per altri fini, riferendo alla società che il Comune di Modugno non pagava le spese sostenute per suo contoö*. In seguito alla descritta vicenda, premesso che il montante a credito (sorte capitale più interessi) al 31.12.2015 era di *þ* 2.579.182,79, si precisa che, cautelativamente, a fronte della contabilizzazione degli interessi di mora, è stato creato un *õFondo svalutazione vs clienti per interessi di moraö* di pari importo (*þ* 352.181,84); per la sorte capitale invece, cautelativamente, a partire dall'esercizio al 31.12.2015, si è adottato il criterio del prudenziale accantonamento a *õFondo rischi controversie legaliö*, di una somma pari ad un sesto del credito in contenzioso, vantato verso la Modugno S.c.a r.l. (*þ*

371.166,83) valutando in sei anni, il tempo utile per la definizione del giudizio di merito che deciderà le sorti dell'azione legale avviata dall'ASV SpA.

### ***I rischi finanziari***

Avendo a che fare ormai con più clienti appartenenti alla categoria della PA (Comune di Bitonto, Comune di Terlizzi, Comune di Binetto, Comune di Cerveteri) rischi di insoluto non ce ne dovrebbero essere, il problema è dato dai tempi di recupero ed in qualche caso, dal *petitum* messo in discussione dal debitore (vedi il caso del Comune di Terlizzi).

### ***I rischi di liquidità***

Per quanto già detto in precedenza, è auspicabile una riduzione dei tempi di pagamento da parte dei Clienti, in modo da evitare il ricorso a linee di credito bancarie che appesantirebbero ingiustamente il bilancio societario e che, comunque costituirebbero il presupposto per poi ribaltare il costo finanziario sugli stessi Committenti. Un fatto nuovo è rappresentato dalla possibilità che entro il 2016 si compia il trasferimento al nuovo soggetto gestore dei servizi di igiene urbana di ARO. In tal caso, sarà necessario trasferire al nuovo soggetto, il personale collegato a tale servizio e, di conseguenza, anche il TFR depositato presso ASV SpA. Il numero delle unità che saranno trasferite, ad oggi non si conosce, in quanto è ancora in evoluzione tutta la fase preparatoria all'avvio del nuovo modello gestionale dei citati servizi. A titolo informativo, l'intera somma accantonata al 31.12.2015 a titolo di TFR (eccetto la quota trasferita all'INPS) è pari ad Euro 1.620.402,10; da tale accantonamento va però decurtata la somma di Euro 504.535,81 già anticipata ad alcuni dipendenti, pertanto il saldo di Euro 1.115.866,29 rappresenterebbe in realtà l'importo totale a debito da rendere disponibile, riferito alla totalità dei dipendenti in forze al 31.12.2015.

### ***I rischi di compliance***

La parola compliance si riferisce alla conformità dell'azione amministrativa aziendale rispetto alle normative. A livello aziendale la compliance ha assunto un significato più ampio: non solo adesione a regole esterne, ma rispetto e conoscenza di regole interne per il conseguimento di strategie aziendali, per ottenere la fiducia degli stakeholders e delle persone che nell'impresa lavorano, per aumentare efficienza e redditività, per un maggior rispetto dell'ambiente e della sicurezza, per una crescita ed un miglioramento continuo.

Quanto detto si ricollega al tema più generale della *Trasparenza dell'azione amministrativa*, a quello dell'*Anticorruzione* ed a quello relativo al *Modello di gestione dell'amministrazione* ai sensi del DLgs 231/2001. Nel 2014 sono stati introdotti i seguenti documenti: *Piano Triennale Anticorruzione*, *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*. È stata fra l'altro, conseguita, la certificazione *SA 8000* o *Responsabilità Sociale* che riguarda il pieno rispetto delle condizioni in cui operano i lavoratori (diritti umani, sviluppo, valorizzazione, formazione e crescita professionale delle persone, salute e sicurezza dei lavoratori, antidiscriminazione, lavoro dei minori e dei giovani) ed i suoi requisiti si estendono a tutta la catena dei fornitori e dei subfornitori.

### ***I rischi reputazionali***

La reputazione di un'organizzazione misura la forza delle relazioni che la stessa intrattiene con i propri stakeholder. Ogni momento di contatto con i propri stakeholder costituisce per un'organizzazione una fonte di rischio reputazionale; ogni interazione infatti può avere sulla reputazione effetti positivi o negativi. Maggiori sono le occasioni di contatto tra organizzazioni e stakeholder, maggiore il rischio reputazionale che ne deriva; tuttavia ogni contatto non porta con sé solo un rischio negativo ma anche un'opportunità per consolidare la propria reputazione. Chi svolge servizi pubblici è obbligato a gestire il rischio reputazionale non solo per rispondere a degli obblighi normativi (carte dei servizi), ma anche per creare opportunità e valore. L'ASV SpA, attraverso i mass media locali, ha un contatto periodico con la Città, alla quale comunica informazioni di servizio, trasmette messaggi di sensibilizzazione, esplicita tematiche tecniche e problematiche che possono essere insorte nel corso della esecuzione dei propri servizi. Ha inoltre contatti quotidiani, attraverso i suoi dirigenti e funzionari, con gli esponenti della Pubblica amministrazione alla quale vengono erogati i servizi. Ma il primo contatto con la Città lo hanno gli operatori che materialmente erogano i servizi, per strada, nelle piazze, negli uffici pubblici e nei luoghi importanti dove vengono svolti alcuni servizi. Ogni giorno la reputazione di AVS SpA è dunque messa in gioco, sia sul piano tecnico che su quello gestionale; le cautele verso questo rischio che può avere anche dei risvolti di natura economica, sono una adeguata formazione e sensibilizzazione interna, finalizzata alla responsabilizzazione ed alla presa di coscienza da parte di tutto il personale, che il rischio esiste e può generare serie conseguenze. Attualmente è gestito mediante incontri frequenti con le maestranze, con gli impiegati, con il personale in genere, durante i quali si sottolinea l'importanza della funzione che l'Azienda svolge ed il fatto che ognuno dei dipendenti, a tutti i livelli, deve sentirsi responsabile e parte attiva, al fine di tenere alta la reputazione dell'azienda per la quale lavora.

### 2.3. I Principali dati economici

Passando al commento delle principali risultanze dell'esercizio 2015:

- il Valore della produzione dell'esercizio ha raggiunto l'ammontare di Euro 9.798.618 circa, risultando in chiara flessione (del -11%) rispetto al valore corrispondente, risultato nell'esercizio precedente, in buona parte in dipendenza del fatto che nel 2015 non è stato più affidato alla Società, il Servizio di manutenzione del verde pubblico nel Comune di Bitonto e che nel 2015 non è stato ripetuto il sistema dell'anticipazione del pagamento degli oneri di smaltimento da parte di ASV e successiva fatturazione al Comune produttore del rifiuto; questa pratica creava al lettore poco attento, una visione distorta del fatturato, in quanto il fatturato derivante dagli anticipati oneri di smaltimento, era una pura partita di giro, senza nessun profitto per l'Azienda.

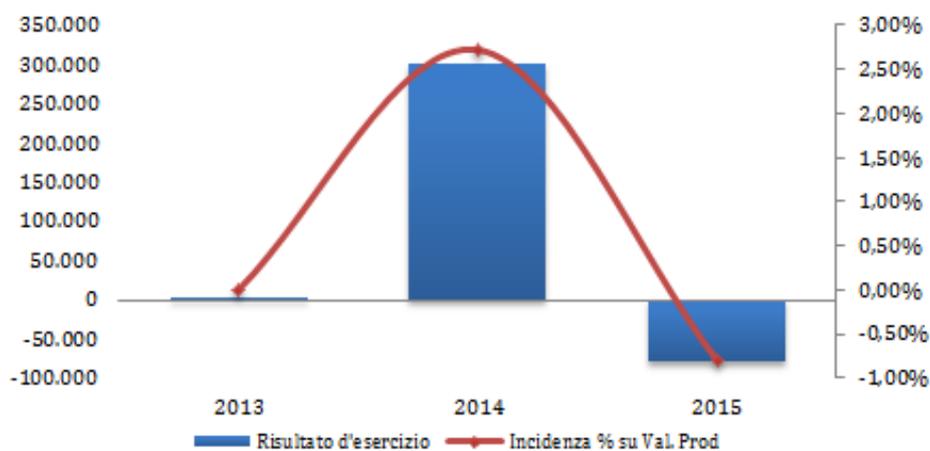
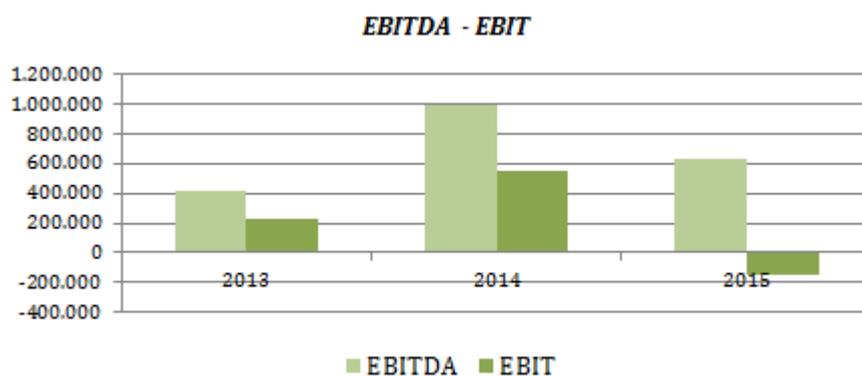
- i Costi della produzione sono pari a 3.072.613 inferiori rispetto al precedente esercizio del -21,96% circa. Di seguito si analizzano le voci principali che li compongono:

- Gli acquisiti di merci sono calati dell' -16,97% (p -105.073 circa);
- Gli acquisiti di servizi sono diminuiti del -24,99% (di p 711.867 circa); la voce si compone di tante piccole sotto voci come per esempio i servizi di smaltimento rifiuti e i costi di trasporto rifiuti che hanno inciso notevolmente su questa riduzione.

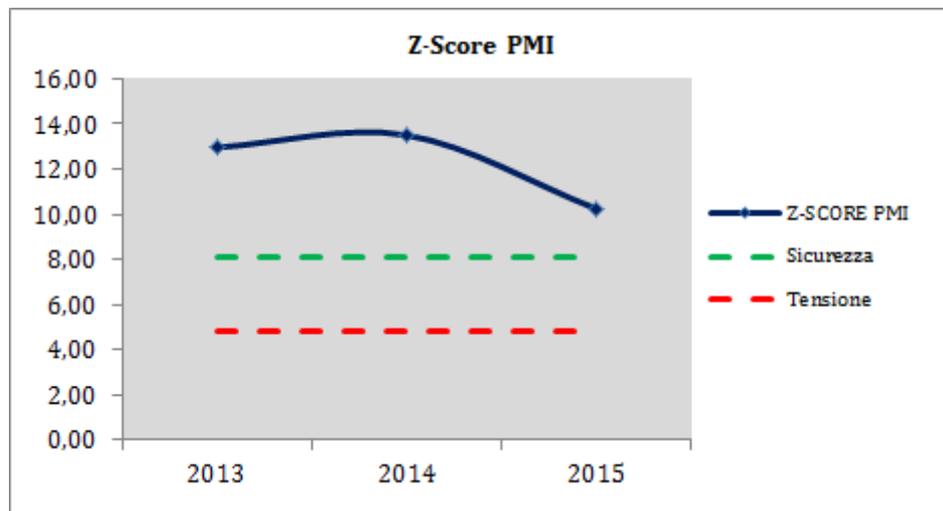
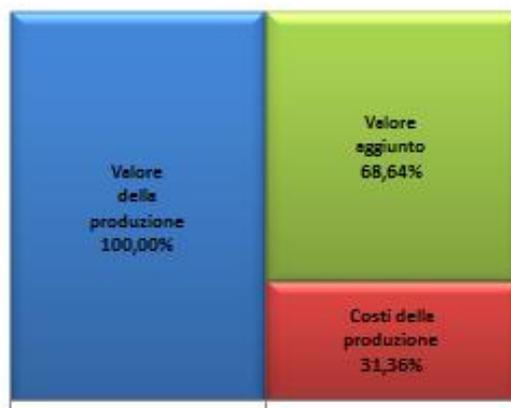
- Il Valore Aggiunto (differenza fra Valore della produzione e Costi della produzione) pari a 6.726.005 euro circa, diminuisce del 4,90% rispetto all'esercizio precedente (-346.710 euro circa) a fronte della citata diminuzione dei ricavi ben superiore alla riduzione del costo delle merci e dei servizi acquistati pur manifestatisi;
- il Costo del lavoro sostanzialmente rimane inalterato, cosa che in una fase di flessione dei ricavi e del valore aggiunto, non è influente sugli indicatori che seguono;
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) di conseguenza a quanto detto, cala notevolmente (del 36,30%), passando da 990.592 euro a 630.992 euro.
- Gli Ammortamenti e gli Accantonamenti pro quota danno, aumentano sensibilmente (del 79,20%) in conseguenza della predetta decisione di appostare cautelativamente degli importi a fronte di potenziali future minusvalenze derivanti da crediti in contenzioso.
- Il Risultato Operativo Netto (EBIT), ovviamente, decresce rispetto allo scorso esercizio del 127,13% circa (-704.947 Euro circa);
- Il Saldo della Gestione Finanziaria, pari a 172.251 Euro circa e rimane sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, per effetto in particolare, dell'applicazione anche nel 2015 di interessi moratori al credito vantato verso la Modugno S.c. a r.l.;
- il Saldo della Gestione Straordinaria, varia in modo sensibile rispetto all'esercizio precedente, in quanto sono stati introitati contributi straordinari per l'effettuazione di un corso di formazione ai dipendenti (124.638 Euro)
- Il Risultato prima delle imposte, pari a 146.465 Euro circa, varia sostanzialmente rispetto a quello dello scorso esercizio (-577.140 Euro circa);
- Gli Oneri tributari, pari a 226.987 Euro circa, come sempre, incidono fortemente sul risultato di gestione (in questo caso incidono per il 155% sul risultato prima delle imposte);
- Il Risultato Netto (RN), di conseguenza, è pari a -80.522 Euro circa.

**Analisi economica sintetica**      2013      2014      2015

<i>Produzione dell'esercizio</i>	10.847.214	11.009.939	9.798.618
<i>Costi della produzione</i>	4.642.747	3.937.224	3.072.613
<b>Valore aggiunto</b>	<b>6.204.467</b>	<b>7.072.715</b>	<b>6.726.005</b>
<i>Costo del lavoro</i>	5.786.682	6.082.123	6.095.013
<b>EBITDA</b>	417.785	990.592	630.992
<b>EBIT</b>	228.828	554.523	-150.424
<i>Gestione finanziaria</i>	51.383	173.722	172.251
<i>Gestione straordinaria</i>	16.362	-4.639	124.638
<i>Imposte</i>	295.880	423.793	226.987
<b>Risultato d'esercizio</b>	693	299.813	-80.522



**Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2015**



## Conto economico riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
A VALORE AGGIUNTO	2014	%	2015	%
Ricavi netti	10.934.171	99,31%	9.390.356	95,83%
(+) Altri ricavi	75.768	0,69%	408.262	4,17%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>	<i>11.009.939</i>	<i>100,00%</i>	<i>9.798.618</i>	<i>100,00%</i>
(-) Acquisto merci	(619.142)	-5,62%	(514.069)	-5,25%
(-) Acquisti di servizi	(2.848.757)	-25,87%	(2.136.890)	-21,81%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(297.386)	-2,70%	(267.744)	-2,73%
(-) Oneri diversi di gestione	(177.864)	-1,62%	(142.806)	-1,46%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	5.926	0,05%	(11.103)	-0,11%
<i>B) Costi della produzione</i>	<i>(3.937.224)</i>	<i>-35,76%</i>	<i>(3.072.613)</i>	<i>-31,36%</i>
<b>VALORE AGGIUNTO (A+B)</b>	<b>7.072.715</b>	<b>64,24%</b>	<b>6.726.005</b>	<b>68,64%</b>
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.768.746)	-52,40%	(5.789.547)	-59,09%
(-) Accantonamento al TFR	(302.987)	-2,75%	(294.662)	-3,01%
(-) altri costi del personale	(10.390)	-0,09%	(10.804)	-0,11%
<i>C) Costo del lavoro</i>	<i>(6.082.123)</i>	<i>-55,24%</i>	<i>(6.095.013)</i>	<i>-62,20%</i>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA</b>	<b>990.592</b>	<b>9,00%</b>	<b>630.992</b>	<b>6,44%</b>
(-) Accantonamenti al FSC	(210.170)	-1,91%	(193.078)	-1,97%
(-) Altri Accantonamenti	(66.669)	-0,61%	(412.378)	-4,21%
(-) Ammortamento beni materiali	(147.233)	-1,34%	(157.577)	-1,61%
(-) Ammortamento beni immateriali	(11.997)	-0,11%	(18.383)	-0,19%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>	<i>(436.069)</i>	<i>-3,96%</i>	<i>(781.416)</i>	<i>-7,97%</i>
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D)</b>	<b>554.523</b>	<b>5,04%</b>	<b>(150.424)</b>	<b>-1,54%</b>

(-) Oneri finanziari	(4.702)	-0,04%	(2.599)	-0,03%
(+) Proventi finanziari	178.424	1,62%	174.850	1,78%
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%	0	0,00%
<i>E) Saldo gestione finanziaria</i>	173.722	1,58%	172.251	1,76%
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>728.245</b>	<b>6,61%</b>	<b>21.827</b>	<b>0,22%</b>
(-) Oneri straordinari	(42.641)	-0,39%	(29.280)	-0,30%
(+) Proventi straordinari	38.002	0,35%	153.918	1,57%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>	(4.639)	-0,04%	124.638	1,27%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>723.606</b>	<b>6,57%</b>	<b>146.465</b>	<b>1,49%</b>
(-) Ires	(111.298)	-1,01%	(182.632)	-1,86%
(-) Irap	(312.495)	-2,84%	(44.355)	-0,45%
<i>G) Oneri tributari</i>	(423.793)	-3,85%	(226.987)	-2,32%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>299.813</b>	<b>2,72%</b>	<b>(80.522)</b>	<b>-0,82%</b>

## 2.4. I Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale al 31.12.2015 evidenzia un totale Attivo pari a 12.409.165 Euro circa che non fa registrare variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

- Il Patrimonio Netto risulta ridotto del 10,61%, per effetto della distribuzione ai Soci delle riserve straordinarie effettuata a fine 2015 e della perdita di esercizio ed è pari ad Euro 6.535.096;

- Il Fondo per TFR resta sostanzialmente invariato;

- Il Totale Debiti aumenta rispetto all'esercizio precedente, perché la deliberata distribuzione delle riserve straordinarie, di cui sopra, non era ancora stata eseguita alla data della chiusura dell'esercizio.

### Stato patrimoniale riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	2014	%	2015	%
<b>LIQUIDITA' ESIGIBILITA'</b>				
<b>ATTIVO A LUNGO</b>				
1) Terreni e fabbricati	3.116.885	25,2%	3.116.885	25,1%
2) Impianti e macchinario	242.008	2,0%	243.581	2,0%
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.988.492	24,2%	2.726.111	22,0%
4) Altri beni	178.088	1,4%	179.525	1,4%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	6.525.473	52,8%	6.266.102	50,5%
- Fondo ammortamento	-4.259.766	-34,5%	-3.815.607	-30,7%
<b>Totale imm. materiali netti</b>	<b>2.265.707</b>	<b>18,3%</b>	<b>2.450.495</b>	<b>19,7%</b>

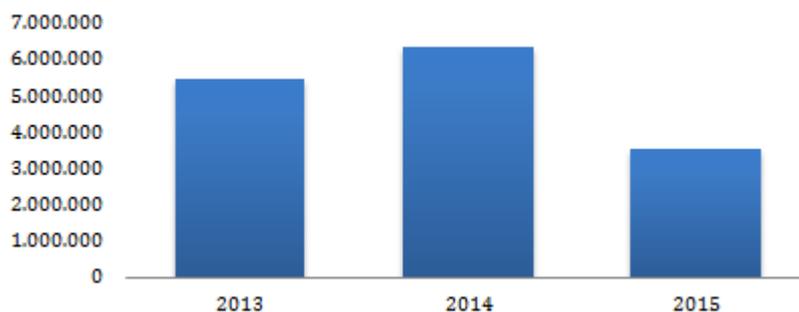
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0,0%	0	0,0%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0,0%	0	0,0%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	0	0,0%	0	0,0%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	105.528	0,9%	106.728	0,9%
5) Avviamento	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
7) Altre	55.308	0,4%	102.746	0,8%
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>160.836</b>	<b>1,3%</b>	<b>209.474</b>	<b>1,7%</b>
- Fondo ammortamento	-144.365	-1,2%	-162.749	-1,3%
<b>Totale imm. immateriali nette</b>	<b>16.471</b>	<b>0,1%</b>	<b>46.725</b>	<b>0,4%</b>
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	102.000	0,8%	102.000	0,8%
c) imprese controllanti	0	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finan. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	0	0,0%	0	0,0%
3) Altri titoli	0	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
<b>Totale immobilizzi finanziari</b>	<b>102.000</b>	<b>0,8%</b>	<b>102.000</b>	<b>0,8%</b>
Crediti commerciali oltre 12 mesi	386	0,0%	2.579.569	20,8%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti oltre 12 mesi	1.244.902	10,1%	1.273.266	10,3%
<b>Totale immobilizzi commerciali</b>	<b>1.245.288</b>	<b>10,1%</b>	<b>3.852.834</b>	<b>31,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>3.629.465</b>	<b>29,4%</b>	<b>6.452.054</b>	<b>52,0%</b>
<b>ATTIVO A BREVE</b>				
I) Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	38.559	0,3%	27.456	0,2%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	0	0,0%	0	0,0%
Magazzino	38.559	0,3%	27.456	0,2%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	0	0,0%
<b>Disponibilità</b>	<b>38.559</b>	<b>0,3%</b>	<b>27.456</b>	<b>0,2%</b>
Crediti commerciali a breve	6.869.469	55,6%	4.169.568	33,6%
- Fondo svalutazione crediti	-259.591	-2,1%	-452.668	-3,6%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	66.324	0,5%	54.395	0,4%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	65.628	0,5%	555.120	4,5%
Ratei e risconti	34.974	0,3%	18.190	0,1%
<b>Liquidità differite</b>	<b>6.776.805</b>	<b>54,8%</b>	<b>4.344.605</b>	<b>35,0%</b>
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	1.918.926	15,5%	1.585.049	12,8%
<b>Liquidità immediate</b>	<b>1.918.926</b>	<b>15,5%</b>	<b>1.585.049</b>	<b>12,8%</b>
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>8.734.290</b>	<b>70,6%</b>	<b>5.957.110</b>	<b>48,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.363.756</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.409.165</b>	<b>100,0%</b>

<b>AZIENDA SERVIZI VARI SPA</b>	<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
<b>LIQUIDITA' ESIGIBILITA'</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>	<b>2015</b>	<b>%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
I) Capitale	6.000.000	48,5%	6.000.000	48,4%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	0	0,0%	0	0,0%
IV) Riserva legale	600.627	4,9%	615.618	5,0%
V) Riserva azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
VI) Riserva statutarie	0	0,0%	0	0,0%
VII) Altre riserve	410.651	3,3%	1	0,0%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,0%	0	0,0%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	299.813	2,4%	(80.522)	-0,6%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.311.092</b>	<b>59,1%</b>	<b>6.535.096</b>	<b>52,7%</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>99.400</b>	<b>0,8%</b>	<b>511.778</b>	<b>4,1%</b>
<b>C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.</b>	<b>2.061.147</b>	<b>16,7%</b>	<b>2.038.577</b>	<b>16,4%</b>
<b>DEBITI A LUNGO</b>				
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	140	0,0%	140	0,0%
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO T.</b>	<b>140</b>	<b>0,0%</b>	<b>140</b>	<b>0,0%</b>
<b>DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO</b>	<b>9.471.778</b>	<b>76,6%</b>	<b>9.085.591</b>	<b>73,2%</b>
<b>DEBITI A BREVE</b>				
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	1.411.540	11,4%	1.333.655	10,7%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	43.787	0,4%	977.188	7,9%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	678.824	5,5%	689.806	5,6%
Ratei e risconti passivi	0	0,0%	34.521	0,3%
Debiti tributari	757.827	6,1%	288.404	2,3%
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>2.891.978</b>	<b>23,4%</b>	<b>3.323.574</b>	<b>26,8%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.363.756</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.409.165</b>	<b>100,0%</b>

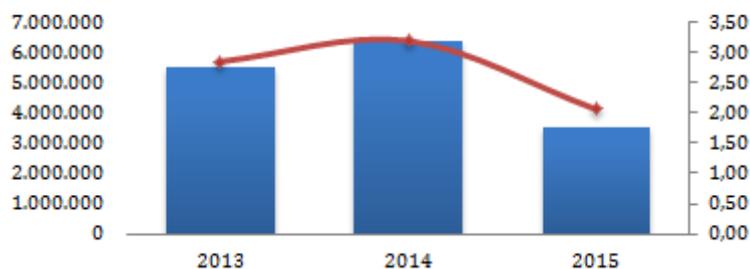
## 2.5. Il Cash flow statement

Di seguito alcuni dati ed informazioni in forma di grafici e tabelle sull'andamento dei conti finanziari e patrimoniali.

*Andamento Margine di tesoreria*



*Andamento Capitale Circolante Netto (CCN) e Indice disponibilità*



### *Analisi della liquidità*

Attività correnti	2013	2014	2015
Rimanenze	32.634	38.559	27.456
Crediti v/clienti entro 12 mesi	6.736.854	7.129.060	4.622.236
Crediti v/altri entro 12 mesi	115.591	131.952	609.515
Disponibilità liquide	1.514.427	1.918.926	1.585.049
Ratei e risconti attivi	63.880	34.974	18.190
<b>Totale attività correnti</b>	<b>8.463.386</b>	<b>9.253.472</b>	<b>6.862.447</b>

Passività Correnti	2013	2014	2015
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	1.549.278	1.455.327	2.310.843
Debiti tributari entro 12 mesi	771.621	757.827	288.404
Altri debiti entro 12 mesi	642.661	678.824	689.806
Ratei e risconti passivi	0	0	34.521
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.963.559</b>	<b>2.891.978</b>	<b>3.323.574</b>

	2013	2014	2015
<b>Margine di tesoreria</b>	5.467.193	6.322.935	3.511.416
<b>Indice di liquidità (acid test)</b>	2,84	3,19	2,06

Analisi del ciclo finanziario	2013	2014	2015	Legenda	Valori indicativi	
				Descrizione indicatore	Bene	Male
Incidenza della liquidità sugli investimenti	12,57%	15,52%	12,77%	Disponibilità liquide / Totale Attivo	≥ 3%	< 3%
Coverage del ciclo commerciale	29,73%	37,13%	32,34%	Disponibilità liquide / CCNop	Crescita	Diminuzione
Coverage dei ricavi	13,99%	17,55%	16,88%	Disponibilità liquide / Ricavi netti	≥ 8%	< 8%

Analisi del ciclo del commerciale	2013	2014	2015
Giorni dilazione clienti	268	267	318
Giorni dilazione fornitori	122	137	167
Giorni di scorta media	1	1	1
<b>Durata del ciclo commerciale</b>	<b>148</b>	<b>131</b>	<b>152</b>

## Il cash flow statement

Dall'analisi del "Cash flow statement" si può notare come il "Risultato operativo dopo le imposte" ha sottratto liquidità, mentre l'appostamento di quote d'ammortamento ed accantonamento dell'esercizio ne hanno creata, generando un decremento dell'indicatore "Flusso di cassa operativo lordo". Al contrario, l'aumento delle Passività correnti ha determinato un miglioramento dell'indicatore "Flusso di cassa operativo netto". Dopo gli esborsi per gli investimenti effettuati e gli accantonamenti a fondi, l'indicatore "Flusso di cassa dopo investimenti" registra ancora un segno positivo. La riduzione delle fonti di finanziamento interne (Patrimonio netto) operata nel corso dell'esercizio 2015 ha generato un segno negativo nell'indicatore "Flusso di cassa dopo finanziamenti", solo parzialmente compensato dalle voci Proventi straordinari e Proventi finanziari. Il "Flusso di cassa netto" generato dall'esercizio 2015 è risultato dunque negativo per Euro 333.877.

AZIENDA SERVIZI VARI SPA		
Cash Flow Statement		
	2014	2015
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>554.523</b>	<b>(150.424)</b>
Imposte di competenza esercizio	(423.793)	(226.987)
<b>RISULTATO OPERATIVO DOPO LE IMPOSTE</b>	<b>130.730</b>	<b>(377.411)</b>
Ammortamenti	159.230	175.960
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO LORDO</b>	<b>289.961</b>	<b>(201.451)</b>
(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto	(75.124)	267.353
(Aumento) / Diminuzione Attività Correnti	(3.542)	(164.244)
Aumento / (Diminuzione) Passività Correnti	(71.581)	431.597
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO NETTO</b>	<b>214.837</b>	<b>65.902</b>

(Investimenti) Disinvestimenti in Impieghi Fissi	20.579	(1.195)
Investimenti netti in Immob. Materiali	(70.185)	(342.365)
Investimenti netti in Immob. Immateriali	(900)	(48.638)
Aumento / (Diminuzione) Fondi	91.664	389.808
(Aumento) / Diminuzione Partecipazioni e altre immob. Fin.	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA DOPO INVESTIMENTI</b>	<b>235.416</b>	<b>64.707</b>
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti netti	0	(695.473)
Aumento (Diminuzione) Capitale	0	(695.473)
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti e Mutui	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA DOPO FINANZIAMENTI</b>	<b>235.416</b>	<b>(630.766)</b>
Proventi / Oneri Straordinari	(4.639)	124.638
<b>FLUSSO DI CASSA DOPO COMPONENTI STRAORD.</b>	<b>230.777</b>	<b>(506.129)</b>
Proventi (Oneri) Finanziari	173.722	172.251
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO</b>	<b>404.499</b>	<b>(333.877)</b>
BANCA C/C INIZIALE	1.514.427	1.918.926
BANCA C/C FINALE	1.918.926	1.585.049
<b>VARIAZIONE POSIZIONE VS. BANCHE C/C</b>	<b>404.499</b>	<b>(333.877)</b>
<b>POSIZIONE MEDIA VS. BANCHE</b>	<b>1.716.676</b>	<b>1.751.988</b>

## Fonti e Impieghi

Nell'ambito dell'analisi dei flussi finanziari, lo schema "Fonti e Impieghi" riassume l'allocazione delle risorse finanziarie e la quantificazione delle stesse:

IMPIEGHI	2013	% su CIN	2014	% su CIN	2015	% su CIN
Immobilizzazioni immateriali nette	27.568	0,50	16.471	0,31	46.725	0,94
Immobilizzazioni materiali nette	2.342.756	42,62	2.265.707	42,02	2.450.495	49,50
Immobilizzazioni finanziarie nette	102.000	1,86	102.000	1,89	102.000	2,06
Immobilizzazioni commerciali	1.206.992	21,96	1.245.288	23,09	3.852.834	77,83
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>3.679.316</b>	<b>66,93</b>	<b>3.629.465</b>	<b>67,31</b>	<b>6.452.054</b>	<b>130,34</b>
Rimanenze di magazzino	32.634	0,59	38.559	0,72	27.456	0,55
Crediti vs clienti	6.638.012	120,76	6.609.879	122,58	3.716.900	75,09
Altri crediti	115.591	2,10	131.952	2,45	609.515	12,31
Ratei e risconti attivi	63.880	1,16	34.974	0,65	18.190	0,37
Debiti vs fornitori	1.549.278	28,18	1.455.327	26,99	2.310.843	46,68
Altri debiti	1.414.422	25,73	1.436.791	26,65	978.350	19,76
Ratei e risconti passivi	0	0,00	0	0,00	34.521	0,70
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>3.886.418</b>	<b>70,70</b>	<b>3.923.246</b>	<b>72,76</b>	<b>1.048.347</b>	<b>21,18</b>
Totale Fondi	2.068.883	37,64	2.160.547	40,07	2.550.354	51,52
<b>Totale Impieghi (Capitale Investito Netto CIN)</b>	<b>5.496.851</b>	<b>100,00</b>	<b>5.392.165</b>	<b>100,00</b>	<b>4.950.047</b>	<b>100,00</b>

FONTI	2013	% su CIN	2014	% su CIN	2015	% su CIN
Capitale	6.000.000	109,15	6.000.000	111,27	6.000.000	121,21
Riserve	1.010.585	18,38	1.011.278	18,75	615.619	12,44
Utile (perdita) a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Risultato d'esercizio	693	0,01	299.813	5,56	-80.522	-1,63
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>7.011.278</b>	<b>127,55</b>	<b>7.311.092</b>	<b>135,59</b>	<b>6.535.096</b>	<b>132,02</b>
Debiti finanziari a breve	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti finanziari a M/L termine	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Liquidità	1.514.427	27,55	1.918.926	35,59	1.585.049	32,02
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-1.514.427</b>	<b>-27,55</b>	<b>-1.918.926</b>	<b>-35,59</b>	<b>-1.585.049</b>	<b>-32,02</b>
<b>Totale Fonti</b>	<b>5.496.851</b>	<b>100,00</b>	<b>5.392.165</b>	<b>100,00</b>	<b>4.950.047</b>	<b>100,00</b>

## 2.6. I principali indicatori

### Principali indicatori di performance

Indicatori	2013	2014	2015	Legenda	Valori indicativi		
					BENE	MEDIO	MALE
<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
Margine di struttura (MS 1° Livello)	4.668.522	5.045.384	4.084.601	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	6.983.711	7.294.621	6.488.371	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.331.962	3.681.626	83.042	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.400.985	5.842.313	2.633.536	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.093.410	5.168.534	4.901.182	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	77%	80%	63%	Attività correnti / Fatturato	< 40%	40 - 80%	> 80%
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	47,1%	47,3%	52,2%	Circolante operativo / Fatturato	< 30%	30 - 60%	> 60%
<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
R.O.E. (%)	0,01%	4,28%	-1,22%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
R.O.I. (%)	4,1%	10,0%	0,4%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	1,90%	4,49%	-1,21%	MON / Totale Attivo	> 10%	5 - 10%	< 5%
R.O.D.	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,72	1,69	1,90	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	2,63%	6,70%	0,26%	Risultato operativo / Fatturato	> 13%	2 - 13%	< 2%
Turnover CI	1,54	1,50	1,44	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	0,01%	2,74%	-0,86%	Risultato netto / Ricavi			
<b>CICLO DEL CIRCOLANTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>CICLO DEL CIRCOLANTE</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
gg. credito ai clienti	268	267	318	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	122	137	167	Debiti commerciali / ( Acquisti + Servizi ) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	148	131	152	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60

Gli indicatori sopra evidenziati sono tutti negativi, tenendo sempre presente il fatto che la scelta di accantonare una somma a Fondo rischi controversie legali, per il credito verso la Modugno S.c.a.r.l. ha fortemente condizionato gli indicatori di performance.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	2013	2014	2015	INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
Ricavi pro capite (in milioni)	92.501	72.894	70.604	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	53.030	47.151	50.571	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	49.459	40.547	45.827	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)		0,0%	0,0%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20%	5 - 20%	< 5%
Tasso ammortamento ordinario (%)	-2,31%	-2,35%	-2,68%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15%	5 - 15%	< 5%
Grado di ammortamento (%)				Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70%	35 - 70%	< 35%
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,57	4,79	3,76	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4

Gli indicatori di produttività, sono fra lo stabile ed il positivo.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2013	2014	2015	INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.	BENE	MEDIO	MALE
Margine di tesoreria	5.368.351	5.803.753	2.606.080	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.400.845	5.842.173	2.633.396	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	282,2%	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110%	90 - 110%	< 90%
Acid test	2,81	3,01	1,78	Liq. Immediate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1

Gli indicatori di liquidità confermano il risultato negativo in termini di produzione di liquidità dell'esercizio.

## **2.7. Le attività di ricerca e sviluppo**

Riguardo ad attività di ricerca e sviluppo, la società non ha effettuato alcuna azione in tal senso. Il Bilancio 2015 non presenta oneri pluriennali da evidenziare.

## **2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate**

In ordine ai rapporti con l'Ente controllante e cioè il Comune di Bitonto, detentore del 60% del Capitale sociale, non vi è da segnalare alcun fatto di rilievo.

Riguardo invece ai rapporti con le società collegate, l'ASV SpA, ha una partecipazione nella ASV Autolinee e Autoservizi SpA e nella Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivetti società consortile a responsabilità limitata, in sigla GAL Fior d'Olivetti s.c.r.l. come meglio di seguito specificato.

### *Sotto la voce Partecipazioni*

La Società è socia della ASV Autolinee e Autoservizi Spa, di cui detiene il 49% del capitale sociale. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Il capitale di € 200.000,00 è rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

- società Miccolis Spa n. 1.020 azioni a fronte di un conferimento di € 102.000,00;
- società Azienda Servizi Vari Spa n. 980 azioni a fronte di un conferimento di € 98.000,00.

Il capitale sociale è stato interamente versato. La società ha approvato il Bilancio 2015 con un utile di Euro 85.925 che va ad incrementare il valore della partecipazione di ASV SpA nella partecipata.

La Società è anche socia da gennaio 2010 della GAL Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivetti società consortile a responsabilità limitata (senza fini di lucro), con scopo sociale di promuovere attività tendenti al consolidamento ed allo sviluppo integrato delle imprese operanti nel territorio dei comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo della Provincia di Bari, perseguendo finalità ed obiettivi previsti nell'Asse 4 - GAL Approccio Leader del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Puglia e relativi ai Gruppi di Azione Locale G.A.L. stabiliti dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013. L'ASV SpA detiene il 2,68% del Capitale Sociale avendo sottoscritto € 4.000,00 di € 149.000,00 (intero capitale sociale). La partecipata ci risulta che non abbia ancora approvato il bilancio relativo all'esercizio 2015.

## **2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni**

Nell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti di cui si elencano i principali:

<b>INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI</b>	
SOFTWARE	650,00
Spese relative a ricerche	14.990,00
Oneri pluriennali immateriali da amm.	550,00
	=====
	<b>16.190,00</b>
<b>INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI</b>	
IMPIANTI GENERICI	1.573,00
ATTREZZATURE VARIE	86.785,00
MEZZI MOBILI INDUSTRIALI	149.928,00
AUTOVEICOLI	114.918,00
	=====
	<b>441.562,00</b>
<b>INVESTIMENTI IN ALTRI BENI MATERIALI</b>	
MOBILI E ARREDI	289,00
MACCHINE UFFICIO	49,00
HARDWARE	1.099,00
	=====
	<b>1.437,00</b>

Consistente la voce Mezzi mobili industriali ed Autoveicoli, essenzialmente per il fatto di dover far fronte ai nuovi cantieri avviati.

Nel corso del 2015 sono stati stralciati dal libro cespiti, i seguenti beni riportati al costo storico:

<b>DISINVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	
CASSONETTI E ATTREZZATURE VARIE	24.770,00
MEZZI MOBILI INDUSTRIALI	566.705,00
AUTOVEICOLI	22.538,00
	=====
	<b>614.013,00</b>

## **2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie**

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte operazioni su azioni proprie e sul capitale sociale.

## **2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Nel 2015 la direzione si è attrezzata per la partecipazione a gare interne ed esterne al Comune di Bitonto, anche fuori Regione. E' partito a metà dicembre il cantiere di Cerveteri (RM).

## **2.12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, possono essere collegati a quanto detto al punto precedente e che si riferisce alla partecipazione a gare pubbliche per l'affidamento di servizi in altri Comuni, come partecipante singolo o facente parte di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese. Anche per quel che riguarda il

contenziosi su i crediti, si è detto che si sta facendo tutto quello che è possibile fare per garantire la tutela del patrimonio aziendale. In particolare, un aggiornamento si può dare in ordine al recupero crediti verso il Comune di Modugno che, nonostante l'opposizione al decreto ingiuntivo da noi promosso, ha nel frattempo pagato in maggio 2016 la ns. fattura n.37 di Euro 187.978, riducendo il nostro credito e nello stesso tempo, dando ragione alla nostra azione legale. Per quanto attiene poi al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, con sentenza del 17 maggio 2016 la Commissione Tributaria della Provincia di Bari ha accolto parzialmente il ricorso di ASV SpA, dando ragione a quest'ultima sulle principali questioni (Rilievo C1 dell'Agenzia delle Entrate): sub a) della presunta omessa contabilizzazione di componenti positivi di reddito scaturenti dai rapporti con la Srl Modugno; sub b) dei presunti costi non deducibili per carenza del requisito inerenza rapporti commerciali con la Ecoambiente Srl. Restano confermati i Rilievi BI.1 relativo a Costi non deducibili per carenza del requisito di inerenza pari a € 5.277,58 ed il Rilievo BI.2 relativo a Costi non di competenza dell'esercizio per € 3.210,00. In ultimo, il 14 giugno 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di esperire l'Azione di responsabilità carico dell'ex A.D. dell'Azienda Dott. Salvatore Matarrese, anche ed eventualmente, estensibile al Consiglio di Amministrazione precedente.

### **2.13. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza - aggiornamento**

Con d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 l'aggiornamento del DPS non è più obbligatorio.

### **2.14. Altre informazioni**

Non ci sono informazioni aggiuntive.

### **2.15. Differimento data di approvazione del Bilancio 2015**

L'Amministratore Unico, in considerazione del fatto che alla data del 30 marzo 2016, erano ancora in corso le attività istruttorie inerenti la debitoria della società Modugno S.c.a r.l. ha determinato di avvalersi del disposto di cui all'Art. 12 dello Statuto Sociale vigente e dell'Art. 2364 C.C. e pertanto di rinviare il termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci, per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, fino al 28 giugno 2016, come termine massimo di proroga.

## **3. Proposte all'assemblea degli azionisti**

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31.12.2015 che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita pari a € 80.522,21 atteso che non ricorre alcuna delle prescrizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c.

Bitonto, lì 28 Giugno 2016

Amministratore Unico  
Ing. Vincenzo CASTELLANO

**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
*al 31 dicembre 2015*

## STATO PATRIMONIALE ASV Spa

Esercizio 2015      Esercizio 2014

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
per versamenti ancora dovuti	0		0
per versamenti già richiamati	0		0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
1) Costi d'impianto e di ampliamento:			
a) Costi d'impianto e di ampliamento	0		0
b) Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	0		0
	<b>0</b>		<b>0</b>
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:			
a) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0		0
b) Fondo ammortamento costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0		0
	<b>0</b>		<b>0</b>
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:			
a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0		0
b) Fondo ammortamento diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0		0
	<b>0</b>		<b>0</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:			
a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.728		105.528
b) Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-105.963		-105.078
	<b>765</b>		<b>450</b>
5) Avviamento:			
a) Avviamento	0		0
b) Fondo ammortamento avviamento	0		0
	<b>0</b>		<b>0</b>
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0		0
7) Altre immobilizzazioni immateriali:			
a) Altre immobilizzazioni immateriali	102.746		55.308
b) Fondo ammortamento altre immobilizzazioni	-56.786		-39.288
	<b>45.960</b>		<b>16.020</b>
<b>Totale I</b>	<b>46.725</b>		<b>16.470</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
1) Terreni e fabbricati:			
a) Terreni e fabbricati	3.116.885		3.116.885

b)	Fondo ammortamento terreni e fabbricati	-1.149.674	-1.122.022
c)	Fondo svalutazione terreni e fabbricati	0	0
		<b>1.967.211</b>	<b>1.994.863</b>
2)	Impianti e macchinario:		
a)	Impianti e macchinario	243.581	242.008
b)	Fondo ammortamento impianti e macchinario	-170.763	-146.983
c)	Fondo svalutazione impianti e macchinario	0	0
		<b>72.818</b>	<b>95.025</b>
3)	Attrezzature industriali e commerciali:		
a)	Attrezzature industriali e commerciali	2.726.111	2.988.492
b)	Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-2.325.804	-2.826.525
c)	Fondo svalutazione attrezzature industriali e commerciali	0	0
		<b>400.307</b>	<b>161.967</b>
4)	Altri beni materiali:		
a)	Altri beni materiali	179.525	178.088
b)	Fondo ammortamento altri beni materiali	-169.367	-164.237
c)	Fondo svalutazione altri beni materiali	0	0
		<b>10.158</b>	<b>13.851</b>
5)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0
	<b>Totale II</b>	<b>2.450.494</b>	<b>2.265.706</b>
<b>III.</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	0	0
b)	imprese collegate	102.000	102.000
c)	imprese controllanti	0	0
d)	altre imprese	0	0
e)	fondo svalutazione partecipazioni	0	0
		<b>102.000</b>	<b>102.000</b>
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate	0	0
-	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b)	verso imprese collegate	0	0
-	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c)	verso controllanti	0	0
-	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d)	verso altri	0	0
-	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

e) fondo rischi su crediti	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
3) Altri titoli	0	0
4) Azioni proprie	0	0
5) Fondo svalutazione titoli	0	0
<b>Totale III</b>	<b>102.000</b>	<b>102.000</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.599.219</b>	<b>2.384.176</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. RIMANENZE</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.456	38.559
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
6) Fondo svalutazione magazzino	0	0
<b>Totale I</b>	<b>27.456</b>	<b>38.559</b>
<b>II. CREDITI</b>		
1) Verso clienti	6.749.137	6.869.855
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.169.568	6.869.469
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.579.569	386
2) Verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso controllanti	54.395	66.324
- esigibili entro l'esercizio successivo	54.395	66.324
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis) Crediti tributari	560.571	191.916
- esigibili entro l'esercizio successivo	447.738	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	112.833	191.916
4 ter) Imposte anticipate	20.493	29.622
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	20.493	29.622
5) Verso altri	1.247.322	1.088.991
- esigibili entro l'esercizio successivo	107.382	65.628
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139.940	1.023.363
6) Fondo svalutazione crediti	-452.668	-259.591
<b>Totale II</b>	<b>8.179.250</b>	<b>7.987.117</b>
<b>III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		

1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4)	Altre partecipazioni	0	0
5)	Azioni proprie	0	0
6)	Altri titoli	0	0
	<b>Totale III</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>			
1)	Depositi bancari e postali	1.584.069	1.918.151
2)	Assegni	25	0
3)	Denaro e valori in cassa	955	776
	<b>Totale IV</b>	<b>1.585.049</b>	<b>1.918.927</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>9.791.755</b>	<b>9.944.603</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1)	Ratei attivi	0	0
2)	Risconti attivi	18.190	34.974
3)	Disaggio su prestiti	0	0
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>18.190</b>	<b>34.974</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.409.164</b>	<b>12.363.753</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>			
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I.	Capitale	6.000.000	6.000.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserve di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	615.618	600.627
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII.	Altre riserve		
	a) Riserve straordinarie	1	410.651
	b) Avanzo di Fusione	0	0
	c) Riserve in sospensione d'imposta	0	0
	d) Riserva arrotondamenti Euro	-2	-3
	e) Riserve facoltative	0	0
	f) Riserva per ammortamenti anticipati	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	-80.522	299.813
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>6.535.095</b>	<b>7.311.088</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1)	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2)	Fondi per imposte, anche differite	0	0
3)	Altri fondi	511.778	99.400

<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>		<b>511.778</b>	<b>99.400</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.038.577</b>	<b>2.061.147</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
1)	Obbligazioni	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2)	Obbligazioni convertibili	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4)	Debiti verso banche	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5)	Debiti verso altri finanziatori	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6)	Acconti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7)	Debiti verso fornitori	1.333.655	1.411.540
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.333.655	1.411.540
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10)	Debiti verso imprese collegate	0	3.000
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11)	Debiti verso controllanti	977.188	40.787
	- esigibili entro l'esercizio successivo	977.188	40.787
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12)	Debiti tributari	288.404	757.827
	- esigibili entro l'esercizio successivo	288.404	757.827
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.350	349.993
	- esigibili entro l'esercizio successivo	344.350	349.993

	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14)	Altri debiti	345.596	328.971
	- esigibili entro l'esercizio successivo	345.456	328.831
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	140	140
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>3.289.193</b>	<b>2.892.118</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
1)	Ratei passivi	0	0
2)	Risconti passivi	34.521	0
3)	Aggi su prestiti	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>34.521</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>12.409.164</b>	<b>12.363.753</b>

#### CONTI D'ORDINE ATTIVI

<b>I. Beni di terzi in deposito</b>			
1)	Titoli di terzi ricevuti a cauzione	0	0
2)	Titoli di terzi ricevuti in garanzia	0	0
3)	Macchinari in leasing	0	0
4)	Merci di terzi in lavorazione	0	0
<b>Totale I</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II. Depositari nostri beni</b>			
1)	Depositari per ns/titoli a garanzia	0	0
2)	Depositari per ns/titoli a riporto	0	0
3)	Imballi a rendere presso ns/clienti	0	0
<b>Totale II</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>III. Impegni di terzi</b>			
1)	Merci da ricevere	0	0
2)	Fidejussioni ricevute da terzi	0	0
3)	Avalli ricevuti da terzi	0	0
4)	Fidejussioni ricevute su «Polizze di credito commerciale»	0	0
<b>Totale III</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. Impegni verso terzi</b>			
1)	Impegni verso clienti	183.919	0
2)	Debitori per fidejussioni	0	0
3)	Debitori per avalli	20.000	0
4)	Debitori per titoli da consegnare	0	0
<b>Totale IV</b>		<b>203.919</b>	<b>0</b>
<b>V. Rischi</b>			
1)	Rischi di regresso su effetti scontati	0	0
2)	Compagnia di assicurazione rischi su incendi	0	0

3)	Compagnia di assicurazione rischi su furti	0	0
	<b>Totale V</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</b>	<b>203.919</b>	<b>0</b>
	<b>CONTI D'ORDINE PASSIVI</b>		
<b>I.</b>	<b><i>Depositari beni di terzi presso l'impresa</i></b>		
1)	Depositanti titoli a cauzione	0	0
2)	Depositanti titoli in garanzia	0	0
3)	Cedenti macchinari in leasing	0	0
4)	Merci in lavorazione ns/clienti	0	0
	<b>Totale I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II.</b>	<b><i>Nostri beni presso terzi</i></b>		
1)	Nostri titoli presso terzi a garanzia	0	0
2)	Nostri titoli presso terzi a riporto	0	0
3)	Imballi presso terzi	0	0
	<b>Totale II</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>III.</b>	<b><i>Impegni di terzi</i></b>		
1)	Impegni ns/fornitori per merci	0	0
2)	Creditori per fidejussioni	0	0
3)	Creditori per avalli	0	0
4)	Fidejussioni ricevute su «polizze di credito commerciale»	0	0
	<b>Totale III</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV.</b>	<b><i>Impegni verso terzi</i></b>		
1)	Merci da consegnare	183.919	0
2)	Fidejussioni concesse a favore di terzi	0	0
3)	Avalli concessi a favore di terzi	20.000	0
4)	Titoli da consegnare	0	0
	<b>Totale IV</b>	<b>203.919</b>	<b>0</b>
<b>V.</b>	<b><i>Rischi</i></b>		
1)	Effetti scontati in banca	0	0
2)	Rischi su incendi trasferiti a terzi	0	0
3)	Rischi su furti trasferiti a terzi	0	0
	<b>Totale V</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</b>	<b>203.919</b>	<b>0</b>

## CONTO ECONOMICO Asv Spa

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.390.356	10.934.171
2)	Variazioni	0	0
3)	Variazioni	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	529.710	91.788
a)	Ricavi diversi	408.262	75.768
b)	Rimborsi danni	2.983	6.615
c)	Contributi in conto esercizio	118.465	9.405
<b>Totale</b>		<b>529.710</b>	<b>91.788</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>9.920.066</b>	<b>11.025.959</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-514.069	-619.142
7)	Per servizi	-2.136.890	-2.848.757
8)	Per godimento di beni di terzi	-267.744	-297.386
9)	Per il personale:		
a)	Salari e stipendi	-4.303.544	-4.246.291
b)	Oneri sociali	-1.486.003	-1.522.454
c)	Trattamento di fine rapporto	-294.662	-302.987
d)	Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e)	Altri costi	-10.804	-10.390
<b>Totale</b>		<b>-6.095.013</b>	<b>-6.082.122</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-18.383	-11.997
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-157.577	-147.233
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-193.078	-210.170
<b>Totale</b>		<b>-369.038</b>	<b>-369.400</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-11.103	5.926
12)	Accantonamenti per rischi	-412.378	-66.669
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	-142.806	-177.864
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>		<b>-9.949.041</b>	<b>-10.455.414</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-28.975</b>	<b>570.545</b>

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	a) Imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) Altri proventi da partecipazioni	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16)	Altri proventi finanziari:	174.850	178.424
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate	0	0
	- Da imprese collegate	0	0
	- Da imprese controllanti	0	0
	- Altri	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	0	0
	- Da imprese collegate	0	0
	- Da imprese controllanti	0	0
	- Altri	174.850	178.424
	<b>Totale</b>	<b>174.850</b>	<b>178.424</b>
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Da imprese controllate	0	0
	b) Da imprese collegate	0	0
	c) Da imprese controllanti	0	0
	d) Altri	-2.599	-4.702
17 bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>172.251</b>	<b>173.722</b>

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20)	Proventi straordinari:		
	a) Proventi diversi e sopravvenienze	32.470	21.982
	b) Plusvalenze da alienazione	0	0
	c) Arrotondamenti Euro	0	0
21)	Oneri straordinari:		
	a) Oneri diversi e sopravvenienze	-29.280	-42.641
	b) Minusvalenze da alienazioni	0	0
	c) Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
	d) Arrotondamenti Euro	-1	-2
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)</b>		<b>3.189</b>	<b>-20.661</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>146.465</b>	<b>723.606</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-226.987	-423.793
<b>23)</b>	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-80.522</b>	<b>299.813</b>

Bitonto lì 28/06/2016

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per attestazione di conformità

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive integrazioni e modificazioni. Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società.

Amministratore Unico  
Ing. Vincenzo CASTELLANO

**NOTA INTEGRATIVA**  
*al Bilancio di esercizio 31 dicembre 2015*

## NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

### Gli importi presenti sono espressi in Euro

#### **Premessa**

La Società AZIENDA SERVIZI VARI SPA+ è stata costituita in data 28/12/1995 ed ha per oggetto sociale principale la gestione del ciclo integrato dei R.S.U. e di quelli dichiarati assimilabili.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 presenta un Perdita d'esercizio pari a Euro -80.522, al netto degli ammortamenti per €. 175.960 e degli accantonamenti al Fondo Controversie Legali per €. 371.167.

#### **Attività svolte**

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti urbani e Igiene Ambientale e dal 2007 si è particolarmente specializzata nei settori della Manutenzione del Verde Pubblico, della Pulizia degli Immobili Comunali e dei Servizi Cimiteriali, ottenendo un buon successo che le ha consentito di consolidare nel tempo la sua posizione sul territorio locale. Dal 17 dicembre 2015 è stata avviata l'attività di gestione dei rifiuti urbani e Igiene Ambientale anche nel Comune di Cerveteri.

#### **Eventuale appartenenza ad un gruppo**

La Società non appartiene a gruppi societari.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società si è particolarmente impegnata alla informazione, sensibilizzazione e incentivazione dei cittadini alla raccolta differenziata, ottenendo sia nel territorio di Bitonto che in quello di Terlizzi (Comune nel quale ha operato fino al 30 novembre 2015), l'incremento del 5%, rispetto ai valori rilevati nel periodo novembre 2014/giugno 2015, evitando l'addebito del gravoso aumento dell'ecotassa dal 01/01/2015 da 7,5 €/tn a 25,82 €/tn.

#### **Criteri di formazione**

I dati esposti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e si conferma che il bilancio è stato redatto secondo i principi e le disposizioni previste agli artt. 2423 e seguenti Codice Civile, nonché secondo i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili come rivisti ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), mentre l'esposizione delle voci segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 Codice Civile rispettivamente per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i criteri generali di valutazione di cui all'art. 2423 bis Codice Civile:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, considerando la funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili indicati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- sono stati considerati i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio.

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli artt. 2427 e seguenti Codice Civile, costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

#### **Criteri di valutazione degli elementi dell'Attivo patrimoniale**

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Si illustrano i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

#### **Deroghe**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessarie deroghe.

## Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessun dato al riguardo.

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio	0	0	0

Alla fine dell'esercizio 2015 non risultano pertanto crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

## Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 n.5 Codice Civile. Si ricorda che fino a quando l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali verrà effettuato con sistematicità, a quote costanti, ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati sostenuti costi di acquisizione relativi a:

- concessioni, licenze, marchi, diritti simili per Euro 1.200;
- altre immobilizzazioni per Euro 47.438.

Gli ammortamenti hanno interessato le seguenti immobilizzazioni immateriali:

- Software
- Certificazioni Sistemi aziendali
- Oneri pluriennali da ammortizzare

La Società non ha effettuato nel medesimo esercizio 2015 alienazioni e dismissioni.

Non sono state effettuate rivalutazioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Non sono state effettuate svalutazioni del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rispetto agli esercizi precedenti si denotano le seguenti differenze:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo				105.528			55.308	160.836
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				105.078			39.288	144.366
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	450	0	0	16.020	16.470
<b>Variazioni</b>								

<b>nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni				1.200			47.438	48.638
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				-885			-17.498	-18.383
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				315			29.940	30.255
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo				106.728			102.746	209.474
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				-105.963			-56.786	-162.749
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	765	0	0	45.960	46.725

### Commento in merito alle immobilizzazioni immateriali

La Società ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo e non ha effettuato importanti acquisti di licenze software.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento e dagli eventuali fondi di svalutazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli sconti condizionati di ammontare rilevante.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni viene ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti fino al momento della loro dismissione.

Le aliquote di ammortamento applicate nel presente esercizio, distinte per singola categoria, risultano le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature varie 10%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Sistema telefonico 15%
- Arredamento 12%
- Automezzi 20%.
- Automotoveicoli 25%

Si precisa che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte al loro presumibile valore di mercato al lordo dei costi accessori.

L'ammortamento non e' stato sospeso per i cespiti non utilizzati per lungo tempo, al fine di tenere comunque in considerazione la loro obsolescenza tecnica ed economica, come previsto dal principio contabile OIC 16. Qualora un'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze od accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti e' stato calcolato separatamente dal cespite principale, salvo nei casi in cui questo calcolo non sia praticabile o significativo.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati sostenuti costi di acquisizione relativi a:

- impianti e macchinari per Euro 1.573;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 351.632;
- altre immobilizzazioni materiali (tra cui mobili e macchine d'ufficio elettroniche) per Euro 1.437;

La Società inoltre ha proceduto all'integrazione e sostituzione del suo parco veicoli aziendali, acquistando mezzi per Euro 149.928 e automoveicoli per Euro 114.918.

Nel bilancio al 31/12/2015 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti hanno interessato le seguenti immobilizzazioni materiali:

Impianti generici  
 Fabbricati  
 Mobili e Arredo  
 Macchine d'ufficio e simili  
 Hardware  
 Attrezzature varie  
 Veicoli  
 Automoveicoli

La Società ha inoltre effettuato nel medesimo esercizio 2015 alienazioni e dismissioni comportando un decremento del valore di bilancio per complessive Euro -614.013.

In particolare nell'esercizio si è proceduto all'alienazione delle seguenti immobilizzazioni materiali:

Attrezzature varie per Euro 24.770;  
 Mezzi Mobili Industriali per Euro 566.705;  
 Automoveicoli di servizio per Euro 22.538

Non sono state effettuate rivalutazioni di valore delle immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate svalutazioni di valore delle immobilizzazioni materiali.

La Società è proprietaria di due fabbricati, siti in Bitonto in Via Traetta n.109 e sulla S.P. 231 KM. 5,400.

Rispetto agli esercizi precedenti si denotano le seguenti differenze:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	3.116.885	242.008	2.988.492	178.088		6.525.473
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.122.022	146.983	2.826.525	164.237		4.259.767
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.994.863	95.025	161.967	13.851	0	2.265.706
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		1.573	351.632	1.437		354.642
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
0			-614.013			-614.013
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						

Ammortamento dell'esercizio	-27.652	-23.780	-100.688	-5.130		-157.250
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-27.652	-22.207	238.340	-3.693		184.788
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	3.116.885	243.581	2.726.111	179.525		6.266.102
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.149.674	-170.763	-2.325.804	-169.367		-3.815.608
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.967.211	72.818	400.307	10.158	0	2.450.494

### Commento in merito alle immobilizzazioni materiali

La Società sta attuando una significativa politica di riduzione dei costi di produzione e di vendita, per migliorare la competitività nei mercati di riferimento.

In questo ambito, negli anni scorsi, ha attuato significativi programmi di ammodernamento degli impianti, dei veicoli e delle attrezzature, che in un orizzonte temporale di medio-lungo termine dovrebbero consentire un notevole miglioramento dell'efficienza produttiva.

In particolare tra gli interventi più importanti si ricordano:

- l'acquisto di automezzi per il Servizio di Igiene;
- la sostituzione dei cassonetti/campagne per la raccolta indifferenziata e differenziata;

### Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere nessuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le Società partecipate.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo		102.000			102.000		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	0	102.000	0	0	102.000	0	0
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni							
Decrementi per alienazioni							

Svalutazioni							
Rivalutazioni							
Riclassifiche							
Altre variazioni							
Totale variazioni							
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo		102.000			102.000		
Rivalutazioni							
Svalutazioni							
Valore di bilancio	0	102.000	0	0	102.000	0	0

La Società nel corso dell'esercizio 2015 non ha acquistato partecipazioni, neppure proceduto all'alienazione delle partecipazioni detenute.

### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nessun dato al riguardo.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totali crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

### Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Nessun dato al riguardo.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Totali</b>							<b>0</b>

## Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di societa' fiduciaria o per interposta persona

La Societa' collegata Azienda Servizi Vari Autolinee SpA ha realizzato nell'ultimo esercizio un apprezzabile incremento del risultato economico. Il risultato positivo del precedente anno pari a " . 73.130, risulta nell'anno 2015 pari a " .85.925 determinato da una politica di miglioramento dell'efficienza produttiva che ha consentito di ridurre in modo apprezzabile i costi di produzione e di commercializzazione nel settore autotrasporti.

*PARTECIPAZIONE: A.S.V. Autolinee SpA*

La partecipazione relativa alla societa' Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A, con sede in Via delle Mammole n.26 . Modugno, costituita in data 26/09/2015 con atto notaio Gaia Sinesi registrato con N. di repertorio 588.

L'attivita' che costituisce l'oggetto sociale consiste nell'esercizio e nella gestione di autolinee in concessione e non, anche con contratto di servizio.

Il capitale di " .200.00,00, interamente versato, e' rappresentato da n.2.000 azioni del valore nominale di " . 100,00 ciascuna. Tale capitale e' stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

- Societa' Miccolis SpA n. 1.020 azioni con valore nominale di " . 100 a fronte di un valore di acquisizione di " .102.000,00;
- Societa' Azienda Servizi Vari SpA n. 980 azioni con valore nominale di " . 100 a fronte di un valore di acquisizione di " .98.000,00.

*ALTRA PARTECIPAZIONE: GAL FIOR D'OLIVI*

La partecipazione alla GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l. e' iscritta al costo di sottoscrizione.

La partecipazione relativa alla societa' consortile a responsabilita' limitata GAL ( Gruppo Azione Locale ) Fior d'Olivi con sede nel Comune di Terlizzi costituita il 26/01/2010 con atto notaio Francesco Paolo Petrerà.

L'Azienda Servizi Vari Spa ha sottoscritto una partecipazione per " 4.000,00 totalmente versata.

La societa' ha registrato nell'ultimo esercizio 2014 una perdita di risultato economico di Euro 23.688.

E' in progetto da parte dell'A.S.V. SpA la dismissione della partecipazione nella societa' GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l. in quanto il settore di attivita' ricopre un ruolo secondario rispetto al passato nella strategia di questa azienda.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
A.S.V. AUTOTRASPORTI	MODUGNO	200.000			98.000		98.000
GAL FIOR D'OLIVI SCARL	TERLIZZI	149.000			4.000		4.000
<b>Totali</b>							<b>102.000</b>

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La Societa' e' attiva soprattutto nell'area della regione Puglia

Dall'ultima decade del 2015 ha iniziato ad operare nel comune di Cerveteri, localita' situata nel territorio della regione Lazio.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo in capo all'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine					

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nessun dato al riguardo.

### Commento in merito alle immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

### Attivo circolante

Si propone in prosieguo una disamina delle principali voci che compongono l'attivo circolante.

### Rimanenze

In continuità con l'esercizio precedente, il criterio di valutazione adottato per le rimanenze non è variato. Le rimanenze sono state valutate al costo storico di acquisto.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	38.559	0	0	0	0	38.559
Variazione nell'esercizio	-11.103					-11.103
Valore di fine esercizio	27.456	0	0	0	0	27.456

Le rimanenze comprendono le materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate nell'ambito della produzione di servizi.

L'importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso, registra nell'esercizio in esame un decremento dovuto anche alla minore consistenza delle rimanenze di carburante. L'importo maggiormente significativo è quello relativo a Lt. 200 di prodotto enzimatico per trattamento cassonetti che risulta pari a Euro 3.770.

### Attivo circolante: crediti

Con riferimento ai crediti, si ricorda che a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2014, fu affidata all'avv. Francesco Racanelli l'azione di recupero del credito vantato dall'A.S.V. SpA nei confronti della società Modugno Scrl a tutela degli interessi aziendali ad ogni fine utile di legge, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione.

Si riporta integralmente la relazione sullo stato di contenzioso trasmessa dall'avv. Francesco Racanelli:

Come è noto con decreto ingiuntivo n. 2717 emesso in data 30.05.2014 dal Tribunale di Bari regolarmente notificato al Comune di Modugno ed alla Modugno Scrl srl, il Tribunale di Bari ha ingiunto ai convenuti in solido il pagamento della somma di €. 2.217.327 oltre interessi come da dlgs 231/2002 e spese del decreto liquidate in €. 4.125 oltre IVA e cap ed accessori;

Avverso tale decreto proponevano due distinte opposizioni sia il Comune di Modugno che la Modugno Scrl

La opposizione del Comune di Modugno veniva assegnata alla dottoressa Soria ed aveva n. RG 12952/2014

Alla udienza del 03.12.2014 il Giudice della Opposizione a Decreto Ingiuntivo dottoressa Soria Carlotta si era riservata di decidere sulla richiesta del Comune di Modugno di sospensione della provvisoria esecuzione del decreto opposto.

Successivamente in data 12.02.2015 si è celebrata la udienza di prima comparizione relativa alla opposizione avverso il medesimo decreto ingiuntivo proposta dalla Modugno Scrl innanzi al dottor De Palma avente n. RG 15018/2014

Quest'ultimo rilevato che tra le parti era pendente altro giudizio avverso il medesimo decreto ingiuntivo disponeva la rimessione degli atti al Presidente della Sezione ai fini di valutare la ipotesi di riunione dei giudizi.

In data 24 febbraio la dottoressa Soria rimetteva il fascicolo RG 12952/2014 al Presidente della Sezione senza alcun provvedimento in ordine alla richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione.

Il Presidente Magaletti rimetteva i due fascicoli innanzi alla dottoressa Soria per valutare gli estremi di una eventuale riunione.

Nel contempo attesa la provvisoria esecuzione concessa veniva notificato un unico atto di pignoramento presso terzi in danno del Comune di Modugno e della Modugno Scrl srl.

Per veniva dichiarazione positiva della Banca Popolare di Bari quale banca tesoriera del Comune di Modugno e dichiarazione positiva per euro 30 000 circa da parte della Banca della Modugno Scrl.

Veniva fissata udienza di comparizione davanti al GE dr. Gambatesa.

In data 26.10.2015 veniva emessa nel procedimento n. 12952/2014 dalla dottoressa Soria Carlotta ordinanza con la quale rimetteva gli atti al Presidente del Tribunale di Bari ritenendo che la causa fosse di competenza della Sezione specializzata in materia di Imprese del Tribunale di Bari.

Il Comune di Modugno tramite il suo Sindaco faceva pervenire nota con la quale chiedeva la modifica della ordinanza e la revoca del decreto ingiuntivo.

Al fine di evitare qualsiasi equivoco veniva proposta regolamento di competenza innanzi alla Corte di Cassazione di Roma la cui udienza si è tenuta in data 13.06.2016 innanzi alla 6° Sezione Civile.

All'esito di tale udienza la Corte rimetterà gli atti alla dottoressa Soria ovvero assegnerà un termine per la riassunzione del giudizio innanzi alla Sezione Specializzata per le Imprese del Tribunale di Bari.

La opposizione al decreto ingiuntivo proposta dalla Modugno Scrl è stata invece rinviata dalla dottoressa Soria al 29.06.2016.

Per quanto riguarda invece il procedimento di esecuzione il dottor Gambatesa Giudice della Esecuzione con ordinanza trasmessavi ha disposto la sospensione della assegnazione delle somme pignorate sia in danno della Modugno Scrl che del Comune di Modugno dichiarate dovute dai terzi pignorati sino alla definizione nel merito della opposizione alla esecuzione proposta dal Comune di Modugno.

Come relazionato verbalmente le decisioni del Giudice dell'Esecuzione dottor Savino Gambatesa non intaccano il

diritto della A.S.V. Bitonto a realizzare il proprio credito nei confronti della Modugno Scarl e del Comune di Modugno.

Esse riguardano solo le modalità di realizzo del credito ed incidono sui tempi di realizzo.

Le somme dichiarate dovute dalla Banca Popolare di Bari al Comune di Modugno rimarranno vincolate sino alla definizione del giudizio di merito senza che la banca possa disporre.

Alla Udienza di esecuzione dinnanzi al dottor Gambatesa il **Comune di Modugno ha evidenziato di aver pagato in parte le fatture azionate da A.S.V. Spa**

Sono state prodotte in giudizio delle determine del Comune di Modugno di liquidazione parziale delle fatture alla Modugno Scarl.

Tale circostanza è stata tacitamente accolta dall'Amministratore Delegato, sia della ASV spa che della Modugno Scarl, Dr. Salvatore Matarrese, il quale ha utilizzato le somme pagate dal Comune di Modugno per le prestazioni rese da A.S.V. spa per altri fini riferendo alla società che il Comune di Modugno non pagava le spese sostenute per suo conto.

Per tali motivi ritenevo doveroso che la situazione della Modugno Scarl fosse evidenziata perlomeno nella nota integrativa in bilancio.

Eguale evidenza deve darsi dell'operato dell'ex amministratore delegato della Modugno Scarl e della ASV spa Dr. Salvatore Matarrese che in assenza di qualsiasi contratto ed omettendo di evidenziare agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea la situazione di conflitto di interessi ha addebitato il pagamento degli oneri di conferimento in discarica dei rifiuti del Comune di Modugno dopo la tritovagliatura alle casse della ASV Bitonto spa.

Fatto ancor più in quanto il Comune di Modugno ha depositato in giudizio documentazione attestante il rimborso parziale in favore della Modugno Scarl dei maggiori oneri per il conferimento in discarica dei rifiuti.

La Modugno Scarl al posto di riversare tali somme alla ASV Bitonto le ha utilizzate per sanare altri debiti.

Rimane di competenza dell'organo amministrativo evidenziare in bilancio e nella nota integrativa tali fatti apprestando le cautele del caso.

Per quanto attiene la documentazione vi ho trasmesso in copia tutti gli atti relativi alle due opposizioni a decreto ingiuntivo pendenti innanzi al Tribunale di Bari e alla Procedura esecutiva.

Non ho altri atti da trasmettervi se non quelli del Giudizio di Cassazione non appena sarà depositata ordinanza della Corte.

Avv. Francesco Racanelli+

Si riporta inoltre relazione dell'avv. Abbattista sullo stato della posizione creditoria della A.S.V. SpA nei confronti del Comune di Terlizzi:

- La data 25.01.2016 è stata depositata, dall'avv. Abbattista da noi nominato, ricorso per decreto ingiuntivo c/o il Tribunale di Trani in danno del Comune di Terlizzi per la somma complessiva di €. 631.008,67 (di cui €. 13.221,68 per interessi moratori calcolati alla data 25.01.2016);
- La procedura monitoria è stata assegnata alla cognizione del G.I. dott. Gaetano Labianca e reca numero di R.G. 373/2016;
- La procedura monitoria è stata attivata per le seguenti ragioni di credito: contratto per l'affidamento del servizio di nettezza urbana ed igiene ambientale nel territorio del Comune di Terlizzi Rep.n.960 con decorrenza dal 16.01.2013 con efficacia dal 07.03.2013;
- Le fatture oggetto della procedura monitoria sono dovute per differenze di variazioni costo del lavoro, come contrattualmente convenuto, per l'importo di €. 50.591, per fatture indicate dovute per gestione servizi di nettezza urbana e igiene ambientale per €. 563.937, per fatture per prestazioni extra (taglio erba e pulizia aree periferiche) per €. 3.259.

- Nelle more della attivazione della procedura monitoria, il Comune di Terlizzi in data 28.01.2016 effettuava il pagamento di una fattura per un importo pari a €. 187.979;
- In data 02.03.2016 il Tribunale di Trani emetteva in danno del Comune di Terlizzi decreto ingiuntivo n. 396/2016 con il quale si ingiungeva a quest'ultimo il pagamento della somma di €. 443.035 oltre interessi moratori e spese competenze legali;
- In data 21.03.2016 il Comune di Terlizzi effettuava il pagamento di una fattura di €. 2.049;
- In data 18.04.2016 il Comune di Terlizzi ha notificato atto di opposizione al decreto ingiuntivo n.396/2016;
- in data 12.05.2016 il Comune di Terlizzi effettuava il pagamento di una fattura per un importo pari a €. 187.979.+

Non sussistono crediti dati in garanzia di debiti o impegni della Società.

Alla luce di quanto innanzi evidenziato e, dunque dello stato del contenzioso in essere, si è stanziato prudenzialmente un fondo rischi su crediti di €. 371.167, ritenuto congruo avendo riguardo alla durata media dei procedimenti civili in Italia.

### Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'attivo Circolante non ha subito nel 2015 una significativa variazione.

Lo scostamento rispetto ai dati del precedente esercizio sono determinati dall'incremento dei crediti tributari.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.610.264	0	0	66.324	191.916	29.622	1.088.991	7.987.117
Variazione nell'esercizio	-313.795			-11.929	368.655	-9.129	158.331	192.133
Valore di fine esercizio	6.296.469	0	0	54.395	560.571	20.493	1.247.322	8.179.250
Quota scadente entro l'esercizio	3.716.900	0	0	54.395	447.738	0	107.382	
Quota scadente oltre l'esercizio	2.579.569	0	0	0	112.833	20.493	1.139.940	
Di cui di durata residua superiore a 5 anni								

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta nel prospetto sotto la suddivisione dei crediti per area geografica. Si precisa che l'individuazione delle aree geografiche è stata effettuata anche se la presenza di crediti per ciascuna area geografica è risultata pari

all'1 per cento del totale.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
LAZIO	63.516							63.516
PUGLIA	6.232.953			54.395	560.571	20.493	1.247.322	8.115.734
<b>Totali</b>	<b>6.296.469</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>54.395</b>	<b>560.571</b>	<b>20.493</b>	<b>1.247.322</b>	<b>8.179.250</b>

Dal prospetto suindicato emerge che l'area geografica di interesse primario per la Società è la Puglia. Nel 2015 si sono conseguiti i primi risultati della politica della società impegnata all'espansione delle proprie attività anche verso altre aree geografiche.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura di esercizio, crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo in capo all'acquirente di retrocessione a termine.

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						

### Commento in merito ai crediti dell'attivo circolante

La Società ha avviato già da alcuni esercizi una politica di razionalizzazione del credito, soprattutto di quello concesso ai suoi clienti.

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nessun dato a riguardo.

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Azioni proprie non immobilizzate	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni							

nell'esercizio							
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0

### Variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.918.151	0	776	1.918.927
Variazioni nell'esercizio	-334.082	25	179	-333.878
Valore di fine esercizio	1.584.069	25	955	1.585.049

Tutti i saldi sono pienamente disponibili e non soggetti ad alcun vincolo.

### Commento in merito all'attivo circolante

Fra le voci relative all'attivo circolante un incremento significativo lo si rileva fra i crediti verso altri, e soprattutto fra i crediti tributari.

L'incremento dei crediti tributari trova motivazione nei due conti:

- IRAP a credito;
- IVA c/Erario.

A seguito delle modifiche alla disciplina dell'IRAP- Legge di Stabilità 2015 è stata riconosciuta la possibilità di dedurre la differenza tra il costo del personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato e le deduzioni IRAP spettanti ai sensi del comma 1, lettera a), 1-bis.1 e 4-quater.

L'ambito delle applicazioni delle disposizioni sono state estese alle imprese che operano in concessione e a tariffa.

L'introduzione del nuovo art.17-ter del Decreto IVA, il cosiddetto **Split Payment**, particolare meccanismo di assolvimento dell'IVA per le operazioni effettuate nei confronti dello Stato e degli Enti Pubblici, hanno determinato la consistenza del credito IVA al 31.12.2015.

I crediti v/Erario sono relativi al saldo dell'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, di cui all'art.2 del D.L. n.201/2011, già presenti nel Bilancio al 31.12.2012 e rideterminati a seguito di parziale rimborso in €. 112.833.

L'attivo circolante ha subito un decremento dei crediti verso clienti determinato da una riduzione del fatturato.

### Informazioni sui ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in questa voce i proventi ed i minori costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi ed i minori ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo. Si è pertanto applicato il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono quindi dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0		34.974	34.974
Variazioni nell'esercizio			-16.784	-16.784
Valore di fine esercizio	0		18.190	18.190

La voce risconti attivi comprende in particolare i premi assicurativi (responsabilità civile degli automezzi, responsabilità per rischi civili dell'impresa, incendio e furto), i canoni di nolo degli automezzi, i canoni di manutenzione software, pagati anticipatamente, per la quota non di competenza dell'esercizio 2015.

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### Informazioni sulla natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha posto in essere durante l'esercizio alcuni accordi di natura commerciale con alcune imprese del medesimo settore di attività di primaria importanza a livello nazionale.

Dall'esecuzione di questi accordi la Società si attende effetti patrimoniali, finanziari ed economici significativi, in particolare è prevista una crescita del fatturato nel medio-lungo termine.

### Criteri di valutazione degli elementi del Passivo patrimoniale e del Patrimonio netto

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle passività e del patrimonio netto, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

### Patrimonio netto

La Società nel corso dell'esercizio ha proceduto all'accantonamento della quota dell'utile dell'esercizio precedente al fondo di riserva legale per la somma di Euro 14.990,66.

La Società, nell'esercizio in esame, previa idonea ed opportuna riclassificazione operata sulla base della effettiva natura ed origine, ha proceduto inoltre alla distribuzione ai Soci delle Riserve Straordinarie per Euro 410.650,45 e dell'utile di esercizio 2014, giusta delibera assunta nel corso dell'Assemblea dei Soci del 29/12/2015.

### Patrimonio netto

Si riporta sotto il prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.000.000							6.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0							0
Riserve di rivalutazione	0							0
Riserva legale	600.627			14.991				615.618
Riserve statutarie	0							0
Riserve per azioni proprie in portafoglio	0							0
<b>Altre riserve</b>								
Riserva straordinaria o facoltativa	410.651				-410.650			1

Riserva per acquisto azioni proprie	0							0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0							0
Riserva azioni o quote della società controllante	0							0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0							0
Versamenti in conto aumento di capitale	0							0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0							0
Versamenti in conto capitale	0							0
Versamenti a copertura perdite	0							0
Riserva da riduzione capitale sociale	0							0
Riserva avanzo di fusione	0							0
Riserva per utili su cambi	0							0
Varie altre riserve	-3				1			-2
Totale altre riserve	410.648				-410.648			-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	299.813				-299.813		-80.522	-80.522
Totale patrimonio netto	7.311.088			14.991	-710.463		-80.522	6.535.094

Descrizione	Importo
<b>Totale</b>	<b>-2</b>

## Disponibilita' e utilizzo del Patrimonio netto

Nei prospetti sotto indicati, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 Codice civile, si riportano le voci del patrimonio netto, ed il dettaglio per la voce Varie altre riserve, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0					
Riserve di rivalutazione	0					
Riserva legale	615.618		B	615.618		
Riserve statutarie	0					
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria o facoltativa	1		(A-B-C)			410.650
Riserva per acquisto azioni proprie	0					
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0					
Riserva azioni o quote della società controllante	0					
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0					
Versamenti in conto aumento di capitale	0					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0					
Versamenti in conto capitale	0					
Versamenti a copertura perdite	0					
Riserva da riduzione capitale sociale	0					
Riserva avanzo di fusione	0					
Riserva per utili su cambi	0					
Varie altre riserve	-2					
Totale altre riserve	-1					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	6.615.618					
Quota non distribuibile				6.615.618		
Residua quota distribuibile						

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
<b>Totale</b>	<b>-2</b>					

Legenda:

A per aumento di Capitale;  
B per copertura perdite;  
C per distribuzione ai soci.

Si precisa che è avvenuto l'utilizzo nei tre esercizi precedenti delle seguenti riserve:

- Riserve Straordinarie per Euro 410.650.

L'utilizzo di Euro 410.650 nell'esercizio 2015 è avvenuto per ragioni diverse dalla copertura di perdite.

### Commento in merito al Patrimonio netto

Si rileva che il Patrimonio netto nel corso dell'esercizio ha subito un significativo decremento per effetto della distribuzione delle Riserve Straordinarie ai Soci.

### Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	99.400	99.400
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio			412.378	412.378
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni			412.378	412.378
Valore di fine esercizio	0	0	511.778	511.778

Per quanto concerne la voce Altri fondi si evidenzia che essa interessa i seguenti fondi:

- Fondo Rischi e oneri, costituito prudenzialmente a copertura del rischio relativo a rimborso di corrispettivi incassati da Consorzi nel 2013, 2014 e 2015 e rivendicati dal Comune di Terlizzi;
- Fondo Oneri per Bonifica Terreni, relativo a Fondo di ammortamento riferito al terreno, dedotto, e riqualficato nel 2014 come Fondo dedicato al ripristino e bonifica del terreno sito in Via Traetta, 109 Bitonto.
- Fondo Rischi per controversie legali, costituito nel 2015 con accantonamento di €. 371.167 per contenzioso in corso tra A.S.V. SpA e Modugno Scrl, dal quale potrebbero originare perdite per oltre due milioni di euro.

### Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo T.F.R. rappresenta in generale l'effettivo debito maturato verso i lavoratori dipendenti in conformita' alla legge ed ai contratti di lavoro collettivi vigenti ed integrativi aziendali, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede mensilmente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

A titolo informativo si precisa che l'intera somma accantonata al 31.12.2015 a titolo di TFR (eccetto quella trasferita all'INPS) è pari ad Euro 1.620.402,10; da tale accantonamento va però decurtata la somma di Euro 504.535,81 già anticipata ad alcuni dipendenti, pertanto il saldo di Euro 1.115.866,29 rappresenterebbe in realtà l'importo totale a debito da rendere disponibile, riferito alla totalità dei dipendenti in forza al 31.12.2015.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.061.147
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	118.788
Utilizzo nell'esercizio	-141.358
Altre variazioni	
Totale variazioni	-22.570
Valore di fine esercizio	2.038.577

Gli utilizzi del fondo TFR, nel corso dell'esercizio, derivano da lavoratori che hanno cessato il rapporto di lavoro dipendente per la somma di Euro 141.358 e da anticipi su TFR concessi ai lavoratori in forza per la somma di " . 22.589 ( " . 20.089 da Fondo TFR A.S.V. SpA e " . 2.500 da Fondo Tesoreria INPS).

## Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Si riporta sotto un prospetto che descrive le variazioni dei debiti, distinguendo la quota di durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0		0	0	0	
Obbligazioni convertibili	0		0	0	0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	0	0	
Debiti verso banche	0		0	0	0	
Debiti verso altri finanziatori	0		0	0	0	
Acconti	0		0	0	0	
Debiti verso fornitori	1.411.540	-77.885	1.333.655	1.333.655	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	0	0	
Debiti verso imprese controllate	0		0	0	0	
Debiti verso imprese collegate	3.000	-3.000	0	0	0	
Debiti verso controllanti	40.787	936.401	977.188	977.188	0	
Debiti tributari	757.827	-469.423	288.404	288.404	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	349.993	-5.643	344.350	344.350	0	
Altri debiti	328.971	16.625	345.596	345.456	140	

Totale debiti	2.892.118	397.075	3.289.193			
---------------	-----------	---------	-----------	--	--	--

#### Debiti verso Fornitori

La voce Debiti verso Fornitori presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di €. 77.885. L'importo esposto comprende anche il debito verso Fornitori per fatture da ricevere di €. 136.103 e verso Professionisti per parcelle da ricevere di €. 23.124.

#### Debiti verso controllanti

I debiti verso le società controllanti, già presenti nell'esercizio precedente, sono così composti:

- Debito verso il Comune di Bitonto di €. 2.393, relativo al debito residuo della gestione del Servizio di Riscossione volontaria e coattiva dell'imposta Comunale degli Immobili. La voce in esame riconferma l'importo del debito dell'esercizio precedente.
- Debito verso il Comune di Bitonto di €. 33.850, relativo al debito residuo della gestione del Servizio di Riscossione volontaria e coattiva della TARSU.
- Debiti verso il Comune di Bitonto per Dividendi e Riserve Straordinarie da liquidare per €. 417.284;
- Debiti verso il Comune di Bitonto per conferimento raccolte differenziate ai Consorzi per €. 245.471. Riguardano fatture emesse dall'A.S.V. SpA ai Consorzi in nome e per conto del Comune di Bitonto;
- Debiti verso il socio Puglia Multiservizi Srl per Dividendi e Riserve Straordinarie da liquidare per €. 278.189.

#### Debiti Tributarî

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di €. 469.423 ed attiene al debito verso l'Erario per IRES a saldo di €. 79.463, per IVA ad esigibilità differita su Vendite per €. 12.469, per Ritenute Fiscali di €. 175.665 operate sulle retribuzioni ai dipendenti, per Ritenute Fiscali di €. 2.178 operate sui compensi ai lavoratori autonomi.

#### Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce presenta un decremento di €. 5.643, rispetto all'esercizio precedente e comprende il debito verso l'INPS per €. 137.996, verso l'INPDAP per €. 95.503, verso PREVIAMBIENTE per €. 3.921, verso Istituti Previdenziali per €. 47.125 per ferie non godute.

#### Altri Debiti

La voce presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di €. 16.625 e comprende i seguenti debiti:

- Verso personale per retribuzioni correnti non liquidate per €. 28.520;
- Verso personale per ferie non godute per €. 151.243;
- Verso personale per mensilità aggiuntive maturate per €. 97.807;
- Verso personale per premio di produzione per €. 22.700.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si riporta nel prospetto sotto la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
PUGLIA							1.333.655
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.333.655</b>

Area geografica	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributarî	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
PUGLIA				977.188	288.404	344.350	345.596	3.289.193
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>977.188</b>	<b>288.404</b>	<b>344.350</b>	<b>345.596</b>	<b>3.289.193</b>

Dal prospetto suindicato emerge che l'area geografica di principale interesse per la Società, nel corso del 2015 è stata la Puglia e più precisamente la provincia di Bari.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società a garanzia dei suoi debiti non ha concesso garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						0
Obbligazioni convertibili						0
Debiti verso soci per finanziamenti						0
Debiti verso banche						0
Debiti verso altri finanziatori						0
Acconti						0
Debiti verso fornitori						1.333.655
Debiti rappresentati da titoli di credito						0
Debiti verso imprese controllate						0
Debiti verso imprese collegate						0
Debiti verso controllanti						977.188
Debiti tributari						288.404
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						344.350
Altri debiti						345.596
<b>Totale debiti</b>						<b>3.289.193</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura di esercizio, debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo in capo all'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della Società

Non sussistono finanziamenti concessi dai soci alla Società.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Commento in merito ai Debiti

La Società presenta una crescita equilibrata. Non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## Informazioni sui ratei e risconti passivi

I ratei e risconti misurano minori proventi, ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono quindi dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		0		0
Variazione nell'esercizio			34.521	34.521
Valore di fine esercizio		0	34.521	34.521

La voce risconti passivi include ricavi sospesi verso il Comune di Bitonto per €. 18.840 e verso GAL Fior d'Olivi Scarl per €. 15.681, la cui competenza economica afferisce ad esercizi successivi.

### Commento in merito al passivo

Il passivo ha subito un incremento dovuto ad una crescita della posizione debitoria nei confronti dei debiti verso controllanti.

Un significativo decremento si rileva, invece, nella posizione debitoria nei confronti dei fornitori.

### Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale e dai conti d'ordine

Si evidenzia nell'esercizio la presenza di beni di terzi presso l'impresa fra i Conti d'ordine.

La valutazione di tali beni è stata effettuata in base al valore corrente di mercato degli stessi, desunti dalle relative documentazioni.

Il Comune di Bitonto, in data 14/10/2015, ha stipulato con la nostra società un contratto di usufrutto con il quale ha affidato a titolo gratuito due compattatori, per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, unitamente ad un software attraverso il quale è stato introdotto un sistema di rilevamento dei conferimenti nel centro di storico di Bitonto e nelle sue due frazioni.

### Conto Economico

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o con l'emissione della fattura.

I ricavi sono riconosciuti al netto dei resi, sconti ed abbuoni ad essi relativi e nel rispetto dei seguenti requisiti:

- della competenza, in merito al tempo;
- della certezza, in merito all'esistenza;
- dell'oggettiva determinabilità, per quanto concerne l'ammontare;
- dell'inerenza rispetto all'attività dell'impresa.

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza, di competenza e della correlazione ai ricavi di esercizio, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

### Valore della produzione

Si riportano sotto i prospetti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi rispettivamente per categoria di attività e per area geografica.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La Società esercita le seguenti macro attività con i relativi ricavi:

- Servizio Igiene Urbana Comune di Bitonto €. 6.090.703;
- Servizio Igiene Urbana Comune di Terlizzi €. 2.137.180;
- Servizio Igiene Urbana Comune di Binetto €. 54.828;
- Servizio Igiene Urbana Comune di Cerveteri €. 63.516;
- Servizi Cimiteriali Bitonto €. 326.960;
- Servizio Gestione Verde Pubblico €. 54.872;

In forma secondaria vengono anche svolte le attività di Trasporto e Smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di raccolta differenziata e di che rappresentano carattere complementare ed accessorio rispetto alle attività di Igiene e Nettezza Urbana per un ricavo totale di " .662.297.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CORRISPETTIVO SERVIZIO IGIENE URBANA COMUNE DI BITONTO	6.090.703
CORRISPETTIVO SERVIZIO IGIENE URBANA COMUNE DI TERLIZZI	2.137.180
CORRISPETTIVO SERVIZIO IGIENE URBANA COMUNE DI BINETTO	54.828
CORRISPETTIVO SERVIZIO IGIENE URBANA COMUNE DI CERVETERI	63.516
SERVIZI CIMITERIALI BITONTO	326.960
SERVIZIO GESTIONE VERDE PUBBLICO	54.872
ATTIVITA' SECONDARIE AI SERVIZI DI IGIENE URBANA (TRASPORTO, SMALTIMENTO, COMPOSTAGGIO, VENDITA R.D. TERLIZZI)	662.297
<b>Totale</b>	<b>9.390.356</b>

Si evidenzia una crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni afferenti l'attività di Igiene Urbana nel territorio di Bitonto.

L'attività di Igiene Urbana nel territorio del Comune di Terlizzi ha avuto termine il 30 novembre del corrente anno. Inoltre si precisa che l'attività del Servizio Igiene è stata avviata anche nei Comuni di Binetto (Ba) (dal 01 settembre 2015) e di Cerveteri (Rm) (dal 17 dicembre 2015).

Si rileva, altresì un consistente decremento del fatturato relativo all'attività di Gestione Verde Pubblico dovuto al mancato rinnovo del contratto da parte del Comune di Bitonto.

#### Altri ricavi e proventi

Si riportano di seguito ricavi relativi a vendite e prestazioni conseguiti nell'esercizio 2015:

- Prestazioni - Istituto Tecnico Ind. %A.Volta+ " . 6.400;
- Prestazioni . Gal Fior di Olivi Scarl " . 156.815;
- Prestazioni a terzi " . 18.878;
- Prestazioni per nolo . Daneco SpA " . 97.200;
- Vendita di materiali da R.D. Terlizzi " . 75.334.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La principale area geografica oggetto di disamina nel presente prospetto è la regione Puglia.

La Società opera anche in altre aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
PUGLIA	9.326.840
LAZIO	63.516
<b>Totale</b>	<b>9.390.356</b>

#### Commento in merito al valore della produzione

Con tendenza inversa all'esercizio precedente la Società ha subito una riduzione significativa del fatturato.

Le motivazioni sono le seguenti:

- Apposite convenzioni dirette stipulate dal Comune di Bitonto con i gestori di impianti smaltimento rifiuti. Le convenzioni hanno evitato l'anticipazione dei costi di smaltimento da parte della A.S.V. SpA e la successiva fatturazione degli stessi importi al Comune per la relativa liquidazione (Rep.n. 2055/08 del 23/07/2008 art.12 contratto di servizio tra Comune di Bitonto e A.S.V. SpA).
- Il mancato rinnovo del contratto di manutenzione e gestione delle aree a verde pubblico del Comune di Bitonto, che ha determinato, conseguentemente, il consistente decremento di corrispettivi per tali servizi.

### Commento in merito ai costi della produzione

Si precisa che la voce relativa alle spese per il personale dipendente comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge, nonché quelli previsti dai contratti collettivi.

In base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma e come previsto dal principio contabile OIC 12 la voce in oggetto comprende anche le spese per il lavoro interinale.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati determinati sulla base della durata utile residua dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Si evidenzia infine che negli oneri diversi di gestione non sono comprese perdite su crediti.

La società ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione dei costi di produzione dovuta in particolare ad una diminuzione di costi per carburanti e lubrificanti e a minori indennità corrisposte al Consiglio di Amministrazione a seguito della riduzione del numero dei componenti da cinque a uno.

### Proventi e oneri finanziari

Nel raggruppamento in oggetto sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi che afferiscono l'attività finanziaria della Società. In tale raggruppamento, tra i proventi finanziari, si evidenziano:

- Interessi per c/c bancario per " . 112;
- Interessi su depositi cauzionali per " . 268;
- Interessi di mora su crediti per " . 174.470.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nessun dato al riguardo.

### Ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio che non siano di carattere straordinario, prescindendo dalla loro fonte. L'importo iscritto è quello maturato nell'esercizio, al netto degli eventuali risconti.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari			2.599	2.599

Si precisa che la voce %Altri+ del prospetto suindicato interessa in particolare gli interessi passivi per ritardato pagamento a fornitori e interessi da rateizzazioni.

### Commento in merito ai proventi e oneri finanziari

La Società anche nel 2015 rileva un peso significativo degli interessi di mora sul credito vantato verso la Società Modugno Srl pari a " . 174.470.

A tale proposito si rinvia a quanto riportato nella %analisi dei crediti+in merito allo stato del contenzioso, con la suddetta Societaqe con il Comune di Modugno, finalizzato al recupero del credito vantato e a tutte le operazioni intraprese dall'origine.

### **Commento in merito alle rettifiche di valore delle attivita' finanziarie**

La Societa' non ha effettuato nel corso dell'esercizio rettifiche di valore per le attivita' finanziarie.

### **Commento in merito ai proventi e oneri straordinari**

Nel raggruppamento sono state comprese le plusvalenze e minusvalenze di natura straordinaria, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti di gestione per i quali la fonte del provento o dell'onere e' estranea all'attività ordinaria dell'impresa; nonche' eventuali componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, e le imposte relative ad esercizi precedenti).

La Societa' presenta un risultato positivo della gestione straordinaria di €. 3.189 che trae origine in particolare:

- dalle sopravvenienze passive per €. 21.182 (fatture di competenza esercizi precedenti contabilizzate nel 2015);
- dalle insussistenze dell'attivo per €. 6.077 (furto di carburante dal serbatoio sito presso la sede aziendale S.P. 231- Verbale denuncia Polizia di Stato del 26/06 e 06/08/2015);
- ammende e multe per €. 81;
- sopravvenienze passivi per ricalcolo imposte differite per €. 1.940. Tale sopravvenienza trova motivazione nella variazione dell'aliquota IRES al 24% dal 2017 che ha reso necessario, giaq con riferimento al Bilancio 2015, il ricalcolo dei crediti per imposte anticipate rilevati negli esercizi precedenti;

e da:

- proventi straordinari attinenti al risarcimento parziale dalla Compagnia di Assicurazione del danno per furto del carburante suddetto, da crediti per distacchi sindacali relativi all'anno 2014 e da rettifiche di contabilizzazione di costi.

### **Imposte correnti differite e anticipate**

Nella considerazione che il bilancio dell'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si e' proceduto alla rilevazione della fiscalitaqdifferita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, puoq non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si e' tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalitaqdifferita e' avvenuta in conformitaqa quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attivitaqderivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi e' la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Cioqsulla base di previsioni economico finanziarie pluriennali che il management aziendale predispone regolarmente nell'ambito della pianificazione e programmazione delle attivitaqaziendali. La fiscalitaqdifferita e' stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno, cosiqcome avvenuto in questo bilancio, apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata vari rispetto agli esercizi precedenti. Per l'esercizio in corso si e' ritenuto corretto applicare

la aliquota del 27,5% ai fini IRES e tener presente la Legge 28/12/2015, n.208 al c.61, che ha stabilito la variazione della aliquota IRES al 24% a decorrere dal 01 gennaio 2017.

Di conseguenza

- Nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria %GII . Crediti+ alla voce % ter . imposte anticipate+ si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- Nel conto economico alla voce %22- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e anticipate+ sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti IRES	-175.443
Imposte correnti IRAP	- 44.355
Imposte differite IRES	0
Imposte differite IRAP	0
Imposte anticipate IRES	-7.189
Imposte anticipate IRAP	0
Totale Imposte correnti e differite	-226.987

### Commento in merito al Conto Economico

Lo schema di Conto economico e' fondato sulla distinzione tra attivita' ordinaria e attivita' straordinaria.

L'attivita' ordinaria e' formata dall'attivita' caratteristica (o tipica), dall'attivita' accessoria e dall'attivita' finanziaria.

L'attivita' caratteristica e' costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa per lo svolgimento della gestione; queste operazioni interessano i componenti positivi e negativi di reddito che qualificano l'attivita' principale esercitata dalla Societa'.

L'attivita' accessoria e' rappresentata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, che sono incluse nell'attivita' ordinaria, ma non rientrano nell'attivita' caratteristica e finanziaria.

Alla luce di quanto sopra illustrato nel caso di specie si riscontra un ruolo marginale dell'attivita' accessoria sulla complessiva redditivita' aziendale.

Al risultato economico positivo ha infatti contribuito in misura rilevante l'attivita' caratteristica dell'impresa.

### Rendiconto finanziario

La Societa' non essendo tenuta alla redazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 2015, sussistendo l'obbligo solo a decorrere dall'esercizio 2016, per favorire la comparazione dei valori tra gli esercizi, ha deciso di non predisporre il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame.

### Altre informazioni

Nei paragrafi successivi si illustrano le informazioni complementari ed integrative, rispetto a quanto gia' esposto in relazione alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, richieste dal Codice Civile e da altre fonti normative vigenti.

### Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 15 Codice Civile e' stato esposto il numero medio di lavoratori dipendenti suddiviso per categoria.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1		11	119		131

Nel corso dell'esercizio 2015 si e' verificata la seguente movimentazione del personale che ha riguardato principalmente gli operai:

- Licenziamento di n. 32 unita' del personale addetto al servizio di Igiene Urbana nel territorio di Terlizzi per mancato rinnovo del contratto (con decorrenza 01/12/2015);

- Assunzione di n. 4 unità del personale addetto al servizio di Igiene Urbana nel territorio di Binetto (con decorrenza 01/09/2015);
- Assunzione di n. 16 unità del personale addetto al servizio di Igiene Urbana nel territorio di Cerveteri (con decorrenza 17/12/2015);

### Compensi ad amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono stati esposti in forma cumulativa ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 16 Codice Civile i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	35.421	41.826	77.247

Si ricorda che dal 01.10.2014 l'organo amministrativo è composto da n. 1 amministratore.  
Si ricorda che il Collegio sindacale è composto da n. 3 sindaci effettivi e da n.2 sindaci supplenti.

### Compensi al revisore legale o alla società di revisione

La società non ha conferito incarico professionale per la revisione legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore					

### Categoria di azioni emesse dalla Società

Il capitale sociale eqdi " . 6.000.000 ed eqdiviso in 30.000 azioni del valore nominale di " . 200.00.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 17 Codice Civile nel prospetto sotto indicato si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE EMESSE DALLA A.S.V. SPA	30.000	200			30.000	200
<b>Totale</b>	<b>30.000</b>	<b>200</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.000</b>	<b>200</b>

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società.

### Titoli emessi dalla Società

Nessuna informazione al riguardo relativa ad azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e a titoli di valore e simili emessi dalla Società.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Altri titoli o valori simili
Numero			
Diritti attribuiti			

### Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Dalla Società non sono stati emessi strumenti finanziari.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

### Istituzione del Collegio sindacale

La Società non ricade negli ultimi due esercizi nei limiti minimi di cui all'art.2435 bis Codice Civile, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti, il suo capitale sociale è inferiore a quello minimo stabilito per le S.p.A., e pertanto ai sensi dell'art. 2477 Codice Civile non è soggetta all'obbligo di istituzione del Collegio sindacale o di nomina di un revisore.

### Informazioni su rivalutazione immobili

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 commi 16 e ss. D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni nella Legge n.2/2009 di rivalutare i beni immobili.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate, che per significatività e/o rilevanza possono dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza.

### Informazioni analitiche in merito alle operazioni con parti correlate

Nessun dato a riguardo.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate aggregate per tipologia operazione

Nessun dato a riguardo.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate aggregate per tipologia di parte

Nessun dato a riguardo.

### Effetti significativi delle variazioni di cambi valutari dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano effetti significativi dopo la chiusura dell'esercizio sulle attività passiva in valuta.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esercizio 2015 si chiude con una perdita pari a " . 80.522,21.

Amministratore Unico  
Ing. Castellano Vincenzo

## Note Finali

Il sottoscritto Ing. Castellano Vincenzo dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

BITONTO li 28 Giugno 2016

**L'AMMINISTRATORE UNICO**

Ing. Vincenzo CASTELLANO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL  
BILANCIO D'ESERCIZIO  
*al 31 dicembre 2015***

# Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

**All'Assemblea degli Azionisti della società Azienda Servizi Vari Spa.**

## **Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.lgs. n. 39/2010**

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.ö.

## **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore,

inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a., con il bilancio d'esercizio della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a. al 31 dicembre 2015.

### **Richiami di informativa**

#### *Incertezze significative e continuità aziendale*

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in bilancio in merito al contenzioso con la Modugno scarl da cui emerge l'incertezza relativa all'esito dell'azione legale intentata nei confronti della suddetta società.

Richiamiamo l'attenzione su quanto è riportato in bilancio in merito al servizio di igiene urbana svolto nel comune di Cerveteri per le ripercussioni negative sulla continuità aziendale di un eventuale giudizio di soccombenza.

## **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state richieste all'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

Le suddette richieste del collegio sindacale però, non sempre hanno avuto tempestiva risposte; risposte che a volte sono risultate incomplete. Alla data della presente relazione, il collegio è ancora in attesa di ricevere parte della documentazione richiesta con nota del 17/03/2016, reiterata in data 25/05/2016.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- le informazioni acquisite relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, non sempre sono state sufficienti per quanto sopra detto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- il progetto di bilancio 2015 è stato consegnato a questo collegio solo in data 27/07/2016 nonostante i solleciti;
- il collegio con pec del 14/07/2016 e del 26/07/2016 ha invitato l'organo amministrativo a convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il collegio richiama l'attenzione sul giudizio di non opportunità di distribuzione degli utili e delle riserve espresso nel corso dell'assemblea del 28/12/2015, ai fini di un potenziale rischio di liquidità della società.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 27/07/2016 affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei conti d'ordine e garanzie rilasciate risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

*Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 80.522,00

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

BITONTO lì 09/08/2016

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Presidente  
Dott. Francesco MINENNA

Sindaco effettivo  
Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

Sindaco effettivo  
Dott. Pasquale VALLA

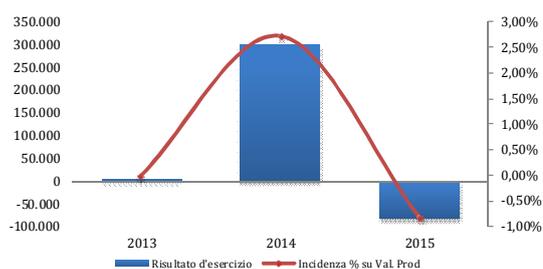
**ALLEGATI AL  
BILANCIO D'ESERCIZIO**  
*al 31 dicembre 2015*

## BILANCIO 2015 Asv 6 Allegati

Indicatori	2013	2014	2015	Legenda	Valori indicativi		
					BENE	MEDIO	MALE
<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>DATI PATRIMONIALI</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
Margine di struttura (MS 1° Livello)	4.668.522	5.045.384	4.084.601	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	6.983.711	7.294.621	6.488.371	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.331.962	3.681.626	83.042	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.400.985	5.842.313	2.633.536	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.093.410	5.168.534	4.901.182	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	77%	80%	63%	Attività correnti / Fatturato	< 40 %	40 - 80 %	> 80 %
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	47,1%	47,3%	52,2%	Circolante operativo / Fatturato	< 30 %	30 - 60 %	> 60 %
<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
R.O.E. (%)	0,01%	4,28%	-1,22%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
R.O.I. (%)	4,1%	10,0%	0,4%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	1,90%	4,49%	-1,21%	MON / Totale Attivo	> 10 %	5 - 10 %	< 5 %
R.O.D.	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,72	1,69	1,90	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	2,63%	6,70%	0,26%	Risultato operativo / Fatturato	> 13 %	2 - 13 %	< 2 %
Turnover CI	1,54	1,50	1,44	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	0,01%	2,74%	-0,86%	Risultato netto / Ricavi			
<b>CICLO DEL CIRCOLANTE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>CICLO DEL CIRCOLANTE</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
gg. credito ai clienti	268	267	318	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	122	137	167	Debiti commerciali / ( Acquisti + Servizi ) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	148	131	152	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60
<b>TASSI DI SVILUPPO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TASSI DI SVILUPPO</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
Variazione % ricavi netti		1,0%	-14,1%	Variazione % ricavi netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % dipendenti		28,21%	-11,33%	Variazione % dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Variazione % valore aggiunto		14,0%	-4,9%	Variazione % valore aggiunto	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % attivo netto		2,7%	0,4%	Variazione % attivo netto	in diminuzione	stabile	in aumento
<b>SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
a) Intensità di capitale (CI/V)	111,3%	113,1%	132,1%	Capitale investito / Fatturato (CI/V)	in diminuzione	stabile	in aumento
b) Tasso di sviluppo delle vendite		1,0%	-14,1%	Variazione % fatturato (TSV)	in aumento	stabile	in diminuzione
c) = a) x b) Fabbisogno per la crescita		1,2%	-18,7%	CI / V x TSV	in diminuzione	stabile	in aumento
<b>Autofinanziamento potenziale (AF/V)</b>	<b>4,5%</b>	<b>9,5%</b>	<b>10,6%</b>	Utile + ammort+acc.ti / Vendite (AF/V)	se > di CI V x TSV	se = a CI V x TSV	se < di CI V x TSV
Tasso di sviluppo sostenibile	4,1%	8,4%	8,0%	(AF/V) / (CI/V)			
<b>INDICATORI DI PRODUTTIVITA'</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>INDICATORI DI PRODUTTIVITA'</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
Ricavi pro capite (in milioni)	92.501	72.894	70.604	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	53.030	47.151	50.571	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	49.459	40.547	45.827	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)		0,0%	0,0%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20 %	5 - 20 %	< 5 %
Tasso ammortamento ordinario (%)	-2,31%	-2,35%	-2,68%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15 %	5 - 15 %	< 5 %
Grado di ammortamento (%)				Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70 %	35 - 70 %	< 35 %
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,57	4,79	3,76	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4
<b>INDICATORI DI LIQUIDITA'</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
Margine di tesoreria	5.368.351	5.803.753	2.606.080	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.400.845	5.842.173	2.633.396	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	282,2%	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110 %	90 - 110 %	< 90 %
Acid test	2,81	3,01	1,78	Liq. Immediate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1
<b>IND. DI STRUTTURA FINANZIARIA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>INDICATORI DI STRUT. FINANZ.</b>	<b>BENE</b>	<b>MEDIO</b>	<b>MALE</b>
Grado di capitalizzazione				Capitale proprio / Debiti finanziari	> 100 %	60 - 100 %	< 60 %
Intensità finanziamento bancario a breve	0,00%	0,00%	0,00%	Banche a breve / Ricavi	< 15 %	15 - 30 %	> 30 %
Intensità finanziamento complessivo	0,0%	0,0%	0,0%	Debiti finanziari / Ricavi	< 30 %	30 - 50 %	> 50 %
Tasso incidenza debito finanziario a breve				Banche a breve / Debiti finanziari	< 60 %	60 - 80 %	> 80 %
Tasso copertura risultato finanziario	22,5%	31,3%	-114,5%	Oneri/Prov. finanzia./ Risul. Gest. caratteristica	< 20 %	20 - 60 %	> 60 %
EBITDA / OF	93,21	210,68	242,79	Margine operativo Lordo / Oneri finanziari	> 5	2 - 5	< 2
EBIT / OF	63,52	155,88	9,40	(EBIT = Margine operativo netto) / Oneri finanziari	> 5	1,67 - 5	< 1,67
Debt / Equity ratio (D.E.R.)	-0,22	-0,26	-0,24	Posizione Finanziaria Netta / PN	< 0,40	0,41 - 1	> 1
CFGC / OF		47,93	14,02	Cash Flow Gestione Corrente / OF			
Ammortamento del debito (in anni)		0,00	0,00	Debito finanziario / CFGC			
Tasso di copertura delle immob.tecniche	2,99	3,23	2,67	Capitale proprio / Immobilizzi tecnici netti	> 1	0,5 - 1	< 0,5
Tasso di copertura delle attività immobilizzate	2,47	2,61	1,41	Risorse stabili / Tutti gli immobilizzi	> 0,8	0,3 - 0,8	< 0,3

## Analisi economica sintetica

	2013	2014	2015
<b>Produzione dell'esercizio</b>	10.847.214	11.009.939	9.798.618
<b>Costi della produzione</b>	4.642.747	3.937.224	3.072.613
<b>Valore aggiunto</b>	<b>6.204.467</b>	<b>7.072.715</b>	<b>6.726.005</b>
<b>Costo del lavoro</b>	5.786.682	6.082.123	6.095.013
<b>EBITDA</b>	417.785	990.592	630.992
<b>EBIT</b>	228.828	554.523	-150.424
<b>Gestione finanziaria</b>	51.383	173.722	172.251
<b>Gestione straordinaria</b>	16.362	-4.639	124.638
<b>Imposte</b>	295.880	423.793	226.987
<b>Risultato d'esercizio</b>	693	299.813	-80.522



Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2013



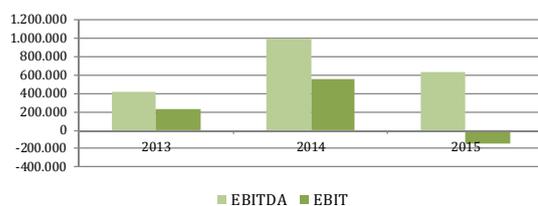
Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2014



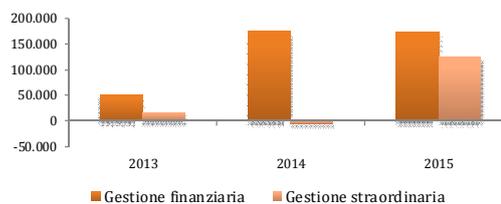
Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2015



EBITDA - EBIT



Gestione finanziaria e straordinaria



## Analisi della liquidità

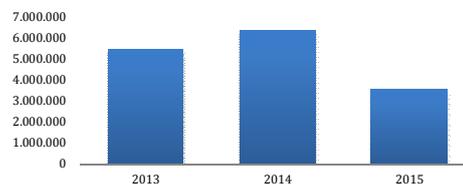
Attività correnti	2013	2014	2015
Rimanenze	32.634	38.559	27.456
Crediti v/clienti entro 12 mesi	6.736.854	7.129.060	4.622.236
Crediti v/altri entro 12 mesi	115.591	131.952	609.515
Disponibilità liquide	1.514.427	1.918.926	1.585.049
Ratei e risconti attivi	63.880	34.974	18.190
<b>Totale attività correnti</b>	<b>8.463.386</b>	<b>9.253.472</b>	<b>6.862.447</b>

Passività Correnti	2013	2014	2015
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	1.549.278	1.455.327	2.310.843
Debiti tributari entro 12 mesi	771.621	757.827	288.404
Altri debiti entro 12 mesi	642.661	678.824	689.806
Ratei e risconti passivi	0	0	34.521
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.963.559</b>	<b>2.891.978</b>	<b>3.323.574</b>

## Margine di tesoreria

	2013	2014	2015
<b>Margine di tesoreria</b>	5.467.193	6.322.935	3.511.416
<b>Indice di liquidità (acid test)</b>	2,84	3,19	2,06

Andamento Margine di tesoreria



Margine Tesoreria 2013



Margine Tesoreria 2014



Margine Tesoreria 2015

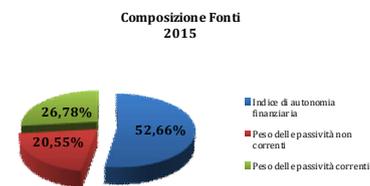
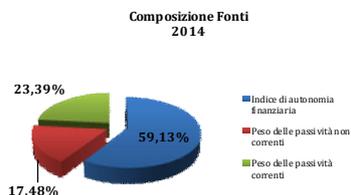
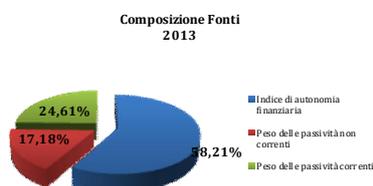


## Analisi della solidità

Composizione degli impieghi	2013	2014	2015
<b>Peso attività non correnti</b>	<b>30,55%</b>	<b>29,36%</b>	<b>51,99%</b>
Peso assets intangibili/finanziari	1,08%	0,96%	1,20%
Peso assets tangibili	19,45%	18,33%	19,75%
Peso asset commerciali	10,02%	10,07%	31,05%
<b>Peso attività correnti</b>	<b>69,45%</b>	<b>70,64%</b>	<b>48,01%</b>
Peso delle rimanenze	0,27%	0,31%	0,22%
Peso crediti commerciali	66,63%	64,88%	66,06%
Peso disponibilità liquide	12,57%	15,52%	12,77%



Composizione delle fonti	2013	2014	2015
<b>Indice di autonomia finanziaria</b>	<b>58,21%</b>	<b>59,13%</b>	<b>52,66%</b>
Peso Capitale Sociale	49,82%	48,53%	48,35%
<b>Peso delle passività non correnti</b>	<b>17,18%</b>	<b>17,48%</b>	<b>20,55%</b>
<b>Peso delle passività correnti</b>	<b>24,61%</b>	<b>23,39%</b>	<b>26,78%</b>

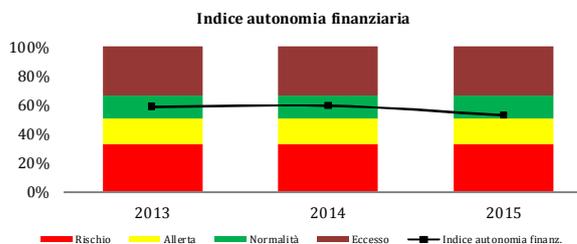


### C'è equilibrio (verticale) nella situazione patrimoniale?

#### Indice di autonomia finanziaria

Patrimonio netto / Totale fonti

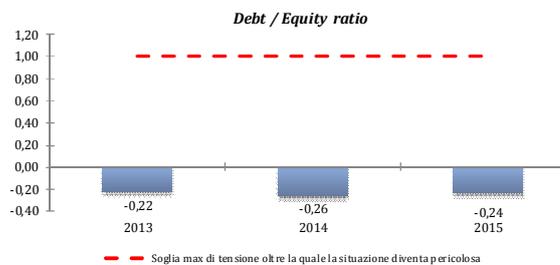
2013	2014	2015	Rischio	Allerta	Normalità	Eccesso
58,21%	59,13%	52,66%	< 33%	34-50%	51-66%	> 67%



#### Debt / Equity ratio

Posiz. Finanz. netta / Patrim. netto

2013	2014	2015	Bene	Allerta	Male
-0,22	-0,26	-0,24	< 0,40	0,40 - 1	> 1

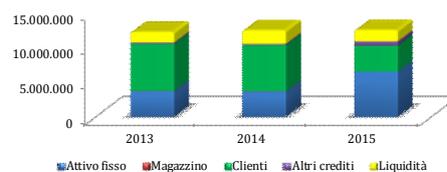


	2013	2014	2015
L'indice di autonomia finanziaria è nella norma?	SI	SI	SI
Il Debt / Equity ratio è nella norma?	SI	SI	SI
<b>C'è equilibrio verticale nella struttura patrimoniale?</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

## Correlazione tra Impieghi e Fonti

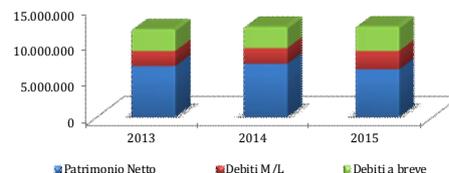
Evolutione attivo	2013	2014	2015
Attivo fisso	3.679.316	3.629.465	6.452.054
Magazzino	32.634	38.559	27.456
Clienti	6.736.854	6.609.879	3.716.900
Altri crediti	179.471	166.926	627.705
Liquidità	1.514.427	1.918.926	1.585.049
<b>Totale Attivo</b>	<b>12.043.860</b>	<b>12.363.756</b>	<b>12.409.165</b>

*Evolutione e composizione dell'attivo*



Evolutione passivo	2013	2014	2015
Patrimonio Netto	7.011.278	7.311.092	6.535.096
Debiti M/L	2.069.023	2.160.687	2.550.494
di cui Debiti fin. M/L	0	0	0
Debiti a breve	2.963.559	2.891.978	3.323.574
di cui Debiti fin. B/t	0	0	0
<b>Totale Passivo</b>	<b>12.043.860</b>	<b>12.363.756</b>	<b>12.409.165</b>

*Evolutione e composizione del passivo*



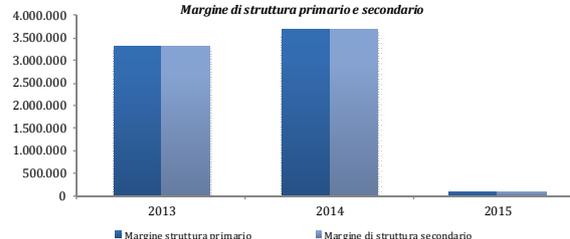
### Margine di struttura

Primario = Patrimonio Netto - Attività non corrente

Secondario = (Patrimonio netto + Debiti m/l) - Attività non correnti

2013	2014	2015	Bene	Allerta	Male
3.331.962	3.681.626	83.042	Aumento	Stabile	Diminuzione
3.331.962,36	3.681.626	83.042			

*Margine di struttura primario e secondario*



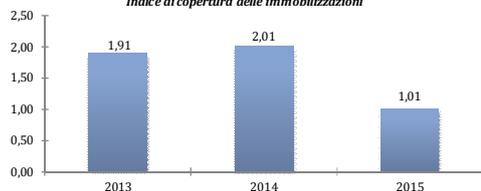
### Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto / Attività non correnti

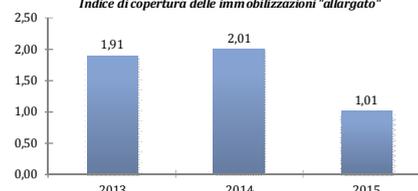
Patrimonio netto + Debiti m/l / Attività non correnti

2013	2014	2015	Bene	Allerta	Male
1,91	2,01	1,01	> 0,7	0,5 - 0,7	< 0,5
1,91	2,01	1,01	> 1	stabile	< 1

*Indice di copertura delle immobilizzazioni*



*Indice di copertura delle immobilizzazioni "allargato"*

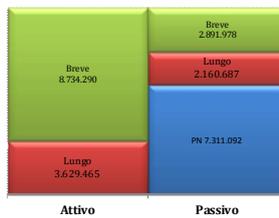


## C'è equilibrio (orizzontale) nella situazione patrimoniale?

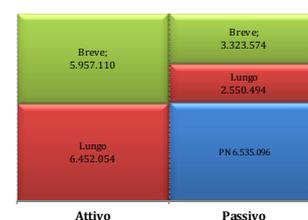
*Equilibrio 2013*



*Equilibrio 2014*



*Equilibrio 2015*



	2013	2014	2015
L'attivo corrente è finanziato esclusivamente dal passivo corrente?	NO	NO	NO
L'attivo non corrente (fisso) è finanziato dal passivo non corrente?	SI	SI	SI
<b>C'è equilibrio nella struttura patrimoniale?</b>	<b>Parzialmente</b>	<b>Parzialmente</b>	<b>Parzialmente</b>

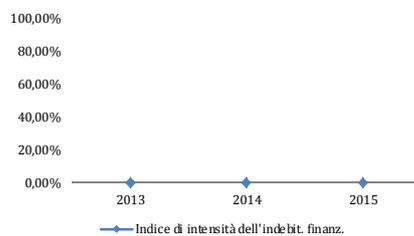
### C'è correlazione tra fonti e redditività?

#### Indice di intensità dell'indebit. finanz.

Debiti finanziari / Ricavi netti

2013	2014	2015	Male	Allerta	Bene
0,00%	0,00%	0,00%	> 50%	30 - 50%	< 30%

Indice di intensità del finanziamento

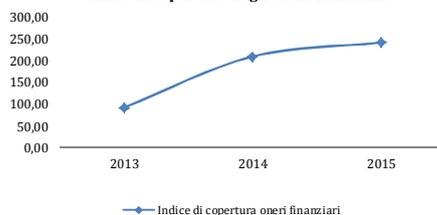


#### Indice di copertura oneri finanziari

MOL / Oneri finanziari

2013	2014	2015	Male	Allerta	Bene
93,21	210,68	242,79	< 2	2 - 5	> 5

Indice di copertura degli oneri finanziari

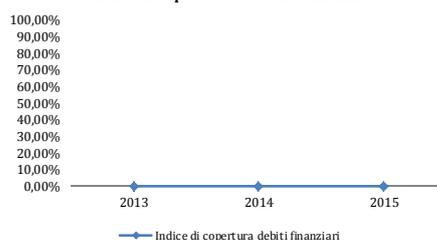


#### Indice di copertura debiti finanziari

MOL / Debiti finanziari

2013	2014	2015	Male	Allerta	Bene
NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	< 40%	stabile	> 40%

Indice di copertura dei debiti finanziari



	2013	2014	2015
L'indice di intensità del finanziamento è nella norma?	SI	SI	SI
L'indice di copertura degli oneri finanziari è nella norma?	SI	SI	SI
L'indice di copertura dei debiti finanziari è nella norma?	SI	SI	SI
C'è correlazione tra fonti e redditività?	SI	SI	SI

## Analisi della redditività

### Return on Equity (ROE)

Utile d'esercizio / Patrimonio netto

2013	2014	2015	Bene	Allerta	Male
0%	4%	-1,22%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%

### ROE medio

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio ultimi due esercizi

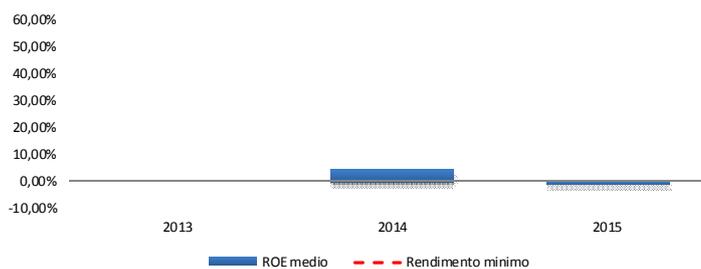
	4%	-1,16%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
--	----	--------	--------	------------	--------

### ROE medio allargato

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio + Finanziamento soci infruttifero

0%	4%	-1,16%
----	----	--------

ROE medio



### Return on Sales (ROS)

EBIT / Ricavi Netti

2013	2014	2015	Bene	Allerta	Male
2,63%	6,70%	0,26%	> 13%	2 - 13%	< 2%

### Turnover operativo

Ricavi netti / Capitale Operativo Investito Netto

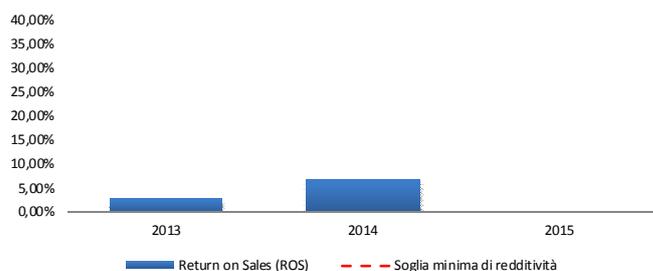
2,01	2,07	1,94
------	------	------

### Turnover del capitale

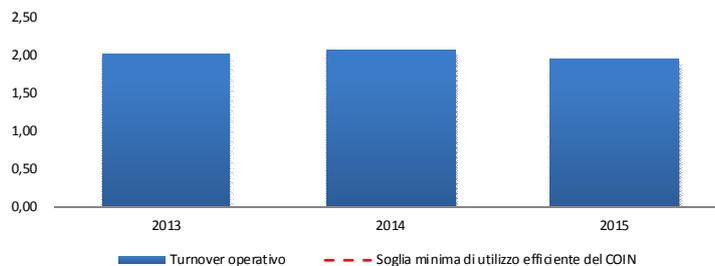
Ricavi netti / Capitale Investito Netto

1,54	1,50	1,44	> 2	1 - 2	< 1
------	------	------	-----	-------	-----

ROS



Turnover operativo e del capitale



**Return on Assets (ROA)**

Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo

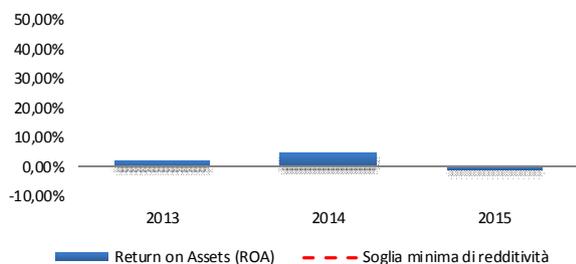
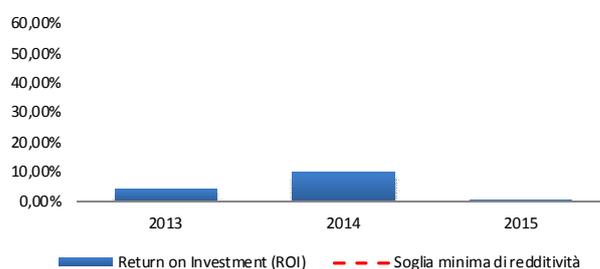
**Return on Investment (ROI)**

EBIT/ Capitale Investito Netto

**ROI operativo**

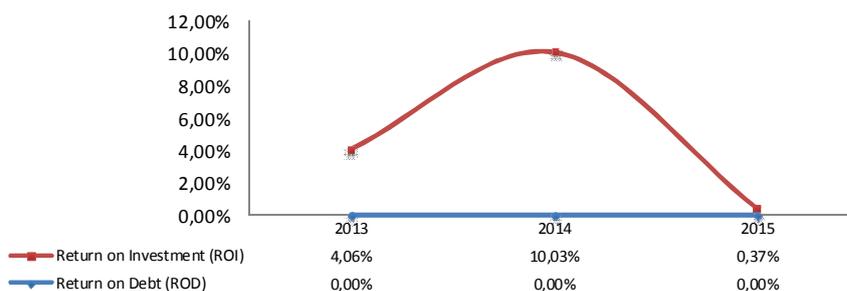
Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto

	2013	2014	2015	Bene	Allerta	Male
Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo	1,90%	4,49%	-1,21%	> 10%	5 - 10%	< 5%
EBIT/ Capitale Investito Netto	4,06%	10,03%	0,37%	> 15%	7 -15%	< 7%
Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto	4,24%	10,48%	-3,10%			

**ROA****ROI****Return on Debt (ROD)**

Oneri finanziari / Debiti finanziari

2013	2014	2015	Bene	Allerta	Male
NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	< ROI	= ROI	> ROI

**Confronto ROI - ROD**

## RATING MEDIOCREDITO CENTRALE

Modello di valutazione - settori: commercio, servizi ed alberghi , autotrasporto merci per conto terzi

 Azienda Servizi Vari S.p.A. BITONTO Sintesi di Stato Patrimoniale	2014		2015	
	Importo	%	Importo	%
Rimanenze	38.559	0%	27.456	0%
Altro Attivo Circolante	8.695.731	70%	5.929.654	48%
Immobilizzazioni	3.629.465	29%	6.452.054	52%
<b>Totale attivo</b>	<b>12.363.756</b>	<b>100%</b>	<b>12.409.165</b>	<b>100%</b>
Passivo Circolante	2.891.978	23%	3.323.574	27%
Passivo a M/L termine	2.160.687	17%	2.550.494	21%
Mezzi Propri	7.311.092	59%	6.535.096	53%
<b>Totale passivo</b>	<b>12.363.756</b>	<b>100%</b>	<b>12.409.165</b>	<b>100%</b>
<b>Dati di Conto Economico</b>				
Fatturato	10.934.171		9.390.356	
MOL	990.592		630.992	
Ammortamenti	-159.230		-175.960	
Oneri Finanziari (al netto dei proventi)	173.722		172.251	
Utile (perdita) di periodo	299.813		-80.522	

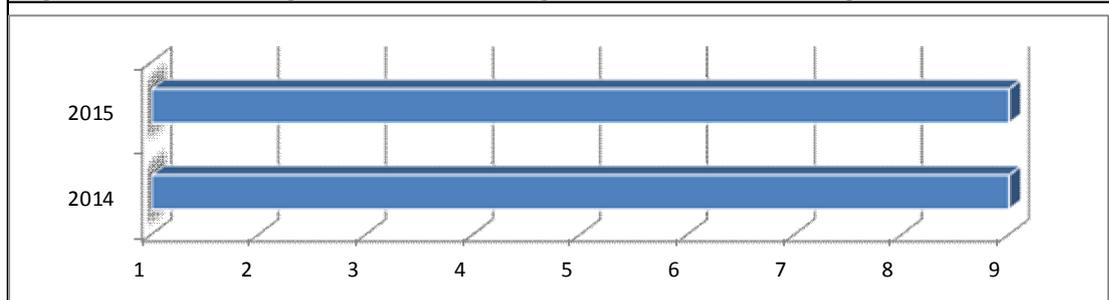
Principali indicatori	Valore	Scoring	Valore	Scoring
Attivo Circolante / Passivo Circolante ( $\geq 0,80$ )	3,02	3	1,79	3
Attivo Circolante / Fatturato ( $\leq 60\%$ )	79,88%	2	63,44%	2
Oneri Finanziari / Fatturato ( $\leq 5\%$ )	1,59%	3	1,83%	3
MOL / Fatturato ( $\geq 0,15$ )	0,09	1	0,07	1
<b>Scoring totale</b>		<b>9</b>		<b>9</b>

Livello

A

A

Legenda: livello A : scoring  $\geq 9$ ; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring  $< 7$ .



Punteggio 2014	2014	9	A
Punteggio 2015	2015	9	A

Positivo	A	A
Positivo	B	A
Da rivedere	A	B
Da rivedere	B	B
Da rivedere	C	B
Da rivedere	C	A
Da rivedere	A	C
Negativo	B	C
Negativo	C	C